

Chiummo®
caseMilano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo®
caseMilano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it. **Sito internet:** www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Federica Giordani, Chiara Orlandi, Simone Paloni, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Gianni Tavella. **Hanno collaborato a questo numero:** Irene De Luca, Teo Toffolatti. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. **Abbonamento 2009:** 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. **Tiratura:** 17.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Una full immersion di cultura, in zona 4

In ultima pagina vi presentiamo il programma completo di un mese di attività culturali promosso dal Consiglio di Zona 4.

L'impegnativa iniziativa, proposta e fortemente voluta dal presidente della Commissione cultura, Tiziano Collinetti, ha richiesto un lungo lavoro di organizzazione, cui hanno collaborato anche associazioni culturali di zona, in particolare QUATTRO, il Mosaiko e il Clavicembalo verde.

Questo insieme di eventi culturali, cui è stato dato il titolo "La cultura si fa in4", propone incontri letterari, spettacoli teatrali e musicali, dibattiti, iniziative per bambi-

La Cultura si fa in...4



ni, mostre, ecc....e si concluderà con una giornata di festa in cui saranno presenti tutte le associazioni culturali della nostra zona.

Il tutto sarà realizzato con un budget molto contenuto perché tutti i partecipanti, siano essi associazioni, singole persone, gruppi artistici, presteranno il loro lavoro gratuitamente, così come gratuitamente sono state fornite le location dove si svolgeranno gli eventi.

Per questo, tutti i promotori e gli organizzatori si augurano che questo grande sforzo collettivo sia accolto con favore e partecipazione dai residenti della zona.

Ci sono proposte per tutti i gusti, per diverse fasce d'età, tutte gratuite.

Tante occasioni che vi consigliamo di non perdere!!

C'È DEL NOIR IN ZONA 4

30 SETTEMBRE 2009 ORE 21

TEATRO FRANCO PARENTI
(Sala Anima)
VIA PIERLOMBARDO 14 - MILANO

Incontro con autori milanesi di noir:
MASSIMO CASSANI, MATTEO DI GIULIO, ANDREA FERRARI, FRANCESCO GALLONE, ADELE MARINI e PAOLO ROVERSI

Conduce:
LUCA CROVI

La Cultura si fa in...4

Organizzazione a cura di QUATTRO

IN MOSTRA I DISEGNI NOIR DI ATHOS

A Teresa Sarti in Strada, con affetto e riconoscenza



Un affettuoso ultimo saluto a Teresa Sarti in Strada, presidente di Emergency, che ci ha lasciato dopo due anni di malattia incurabile.

Avevamo intervistato Teresa ormai 5 anni fa' in occasione del decimo anniversario di Emergency e avevamo scoperto che proprio in via Bronzetti, intorno al tavolo della cucina dell'appartamento degli Strada, con quattro o cinque amici, Gino Strada aveva esposto l'idea di fondare un'organizzazione umanitaria per le vittime civili della guerra.

E Teresa ne era diventata l'infaticabile e generosa presidente.

La cerimonia per il saluto si è tenuta presso l'Arena civica, dove sabato 5 settembre una folla di amici l'ha ricordata in modo commosso, ma non retorico, con parole, poesie, canzoni per dare l'ultimo abbraccio ad una grande donna.



ATHOS

I 150 anni della Civica Orchestra di Fiati

Si conclude il 12 settembre alle 18.00 il ciclo di otto concerti della Civica Orchestra di Fiati all'interno del cortile di Palazzo Marino, per festeggiare i 150 anni della storica formazione.

Un altro appuntamento con la Orchestra sarà il 25 ottobre, al termine del mese della cultura organizzato dal Consiglio di zona 4 (vedi programma). Doveroso quindi anche per noi contribuire ai "festeggiamenti", anche perché la sede della Civica è proprio la Palazzina Liberty, assegnata nell'ormai lontano 1991.

È possibile trovare una dettagliata ricostruzione storica sul sito www.banda.mi.it, realizzato dal comitato "Amici della Civica Orchestra di Fiati del Comune di Milano", la cui presidente, Gabriella Galleani, fin dagli anni '90, di fronte ai periodici "attacchi"



Esibizione nel cortile di Palazzo Marino

di diverse Giunte comunali all'esistenza dell'Orchestra, si è sempre attivata per difenderla e sostenerla. Sinteticamente riprendiamo dal sito le date e gli eventi più importanti. La storia della Civica Orchestra di Fiati iniziò nel 1859, anno di fondazione del

Corpo di Musica della Guardia Nazionale di Milano, per poi passare per il **Corpo di Musica Municipale di Milano** (1876-1921). In seguito, nel periodo tra il 1921 ed il 1971, la tradizione istituzionale venne presa

Segue a pag. 3

Nelle pagine interne:

Chiaravalle, non solo abbazia

pag. 7

QIALLQUATTRO/17
Segnali di fumo

pag. 4

L'informatica si fa musicale

pag. 8

Via Sannio:
il palazzo UNI

pag. 6

Il mese della cultura

pag. 12



Comitato di Quartiere XXII Marzo



Ha per logo un panda il Comitato di Quartiere XXII Marzo, costituitosi lo scorso novembre per iniziativa di un gruppo di residenti con lo scopo di contribuire alla diffusione tra i cittadini del quartiere di una sempre maggiore sensibilità e partecipazione alla vita sociale; promuovere iniziative per migliorare la qualità della vita e preservare i diritti dei residenti nel quartiere; stimolare e verificare l'operato delle istituzioni e della pubblica amministrazione. Il Comitato ha avuto un ruolo importante per la soluzione delle problematiche di Piazza del Suffragio e si è posto come un interlocutore anche su una lunga serie di problemi della zona circostante il corso XXII Marzo.

Nella lettera dello scorso maggio inviata direttamente al Sindaco, infatti, si fanno piccole e grandi segnalazioni, dalla illuminazione insufficiente delle vie adiacenti al Corso alla riapertura della piscina comunale di via Botta; dalla banchina della fermata in corso XXII Marzo ang. via Morosini (molto pericolosa per l'incolumità fisica delle persone che attendono o salgono e scendono dai mezzi pubblici), al rifacimento delle strisce pedonali dove poco visibili; dalla necessità di manutenzione urgente negli stabili di proprietà comunale in via Fiamma 5, via Pietro Calvi 29, corso XXII Marzo 16-18-20-31, via Bezzecca 3, alla richiesta di una locale in comodato d'uso gratuito per le riunioni del Comitato.

E' giusto precisare che di molti di questi temi si è occupato anche il Consiglio di Zona, ma si sa che più sollecitazioni arrivano, meglio è.

Presidente del Comitato è il signor Sebastiano Gravina che può essere contattato via e-mail all'indirizzo comitato.22marzo@libero.it o per telefono al numero 339 3397805

nore in una famiglia affidataria che mette a disposizione casa, tempo, attenzione e calore per il periodo necessario a risolvere la situazione di crisi della famiglia di provenienza.

Al momento, la Fondazione cerca due famiglie per Francesco e Giovanni (nomi di fantasia), pronte a dare loro un'altra opportunità.

Francesco, 10 anni e Giovanni, 12 anni sono ospiti presso una comunità per minori da circa un anno. Entrambi i genitori non hanno esitato ad esporre i piccoli a situazioni di grave conflittualità e maltrattamenti a seguito dei quali la madre se ne è andata, abbandonandoli. Rimasti soli con il padre, Francesco e Giovanni hanno dovuto sopportare le continue crisi depressive e gli attacchi di rabbia e recriminazione del genitore verso la moglie, che sono culminate in un tentato suicidio. Così i due fratelli, come piccoli adulti, hanno dovuto chiamare i soccorsi, spaventati, confusi e soprattutto soli nell'affrontare una cosa che dei bambini non dovrebbero vivere mai.

Gli interessati possono telefonare allo 0382-933447 o al 331-3316525, oppure contattare l'indirizzo e-mail affidofamiliare.fondazione@alberodellavita.org

Segnalazione

Sono una nonna che spesso porta i suoi nipotini al parco Marini d'Italia. I giorni scorsi ho assistito a tutte le angherie che i poveri bambini di Milano, già condannati ad avere pochi spazi verdi, debbono sopportare: uomini aggressivi e riottosi che vengono a fumare sigari puzzolenti sulle panchine pieni di bambini e invitati a spostarsi diventano minacciosi, padroni di cani senza guinzaglio che permettono loro di defecare negli spazi riservati ai bambini, ragazzi con la moto che scorrazzano avanti e indietro; naturalmente nessun poliziotto di quartiere a cui fare riferimento per denunciare questi fatti. Di giorno non c'è nessuno che protegga i bambini nel loro diritto di godere di spazi liberi e verdi. Basterebbe un poliziotto di quartiere che sia presente e faccia il suo mestiere.

D. M.

Nuovo/vecchio filobus

Non fatevi ingannare, sembra un vecchio filobus della linea 90, e in realtà si tratta del Filobus Fiat Viberti 2452 (ATM 548) modello del 1959, ricostruito nel 2009 e presente nel Deposito Mollise. Vi assicuriamo che a occhio nudo non si nota nessuna differenza, consideriamolo un gradevole amarcord per chi usa la filovia da 50 anni....



Un premio celeste per Franco Portinari?

Anche la nostra zona sarà rappresentata al "Premio Celeste 2009" con un quadro di Franco Portinari, pittore e vignettista noto come Portos, da noi intervistato nel dicembre scorso.

Il Premio Celeste è un concorso finalizzato alla promozione dell'arte contemporanea in Italia attraverso una serie di mostre, pubblicazioni, ed è un network per i professionisti ed amatori dell'arte contemporanea italiana ed internazionale.

Franco Portinari partecipa con la grande tela (150x150x2cm) che qui riproduciamo, dal titolo "Figura di cavaliere nomade nella periferia milanese"

La mostra delle opere finaliste e la votazione dei premi da parte degli artisti finalisti avranno luogo alla Fabbrica Borroni di Bollate il prossimo novembre. Altre informazioni sul sito www.premioceleste.it A Franco Portinari i migliori auguri di QUATTRO per un meritato successo!



nera meno eclatante, non fa eccezioni. Ce lo ricorda Giuseppe Mauriello, rappresentante del "Comitato Piazza Grandi", da anni alle prese con gli alti livelli della musica suonata all'aperto della discoteca BlackHole di via Cena.

"Eccoci ancora qui, a parlare del BlackHole, la discoteca che non fa dormire gli abitanti del quartiere compreso tra viale Umbria, corso Ventidue Marzo e piazza Grandi.

Da tempo il "Comitato Piazza Grandi" si è mobilitato chiedendo controlli e verifiche a Vigili e Comune. Nel lontano 2005 (quattro anni di notti in bianco sono tanti...) sono state raccolte circa 400 firme di cittadini che hanno sottoscritto un esposto, nel quale chiedevano agli organi preposti di intervenire per verificare e controllare i livelli sonori trasmessi fino alle 5 della mattina, e soprattutto di riesaminare la pratica di concessione della licenza.

Infatti, la discoteca in estate opera all'aperto, in un cortile sul quale si affacciano numerose abitazioni residenziali.

QUATTRO, appoggiando la denuncia del "Comitato Piazza Grandi", aveva pubblicato il testo di quell'esposto e documentato i contenuti della richiesta. Sembra impossibile, ma nonostante tutto sono ancora lì, imperterriti, impassibili e inattaccabili, a trasmettere musica, a fare delle serate d'estate dei concittadini del quartiere, un incubo che ormai si protrae da troppo tempo.

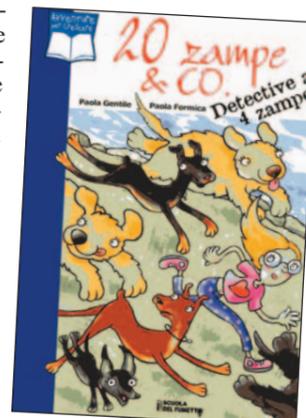
Recentemente un gruppo di condomini ha incaricato un avvocato per adire una causa nei confronti della discoteca e del continuo disagio provocato nel tempo. Non ci sono dubbi sull'esito della causa, ma si sa, i tempi in questi casi sono lunghi e la gente continua a non dormire...

A questo punto però la svolta l'ha data la Procura di Milano che con il PM Frank Di Maio e le sue indagini per concussione e corruzione, in riferimento al controllo e concessione di licenze per esercizi pubblici (in particolare discoteche) vede coinvolti i proprietari dei locali notturni, i membri della commissione Comunale di vigilanza ed esponenti della Polizia Locale. L'indagine in corso non fa che avvalorare i nostri dubbi e perplessità sulla gestione delle licenze alle discoteche... Grazie per la collaborazione!"

Cani detective

Tornano sulla scena i simpatici Quattrozampe protagonisti di un altro libro di Paola Gentile e Paola Formica. Detective a 4 Zampe è il titolo della terza avventura che l'insegnante della scuola Corridoni, che è stata ospite di Zona 4 per la ristrutturazione del complesso, ha dato alle stampe. Questa volta i simpatici amici del parco, aiutati da altri loro simili, sono impegnati in una caccia al ladro. Ritrovare il malfatto alle loro padrone farà loro vivere nuove esperienze sempre all'insegna dell'amicizia che è il sentimento che risalta nei libri usciti dalla fantasia di Paola.

Non vogliamo svelare altri particolari ai nostri piccoli lettori di quanto accade nelle pagine del libro, lasciando loro la sorpresa di scoprire la fine. Un libro che si legge in un battibaleno e lo si rilegge altrettanto volentieri, edito dalla Scuola del Fumetto a soli 9 euro. Buona lettura.



Per un fratello in più

La Fondazione L'Albero della Vita onlus nell'ambito del progetto "Per un fratello in più", dedicato all'affidamento etero familiare, ricerca famiglie affidatarie pronte ad accogliere e dare amore ai bambini allontanati dalle loro famiglie d'origine. L'affidamento etero-familiare è un intervento temporaneo di aiuto a bambini in difficoltà, consistente nell'inserimento del mi-

Troppa musica, troppo alta e poco sonno

La cosiddetta movida anche questa estate ha tenuto banco sui giornali (e nelle vie/piazze coinvolte) con tutti i problemi annessi di vivibilità per i residenti. La nostra zona, seppur in ma-

Premio Letterario 2009

Il Centro Culturale Antonianum ha bandito la 10° edizione del Premio Letterario dedicato alla Poesia e alla Narrativa: un traguardo importante, che sottolinea quanto siano diffusi l'interesse e la passione della scrittura.

La scadenza per l'invio delle poesie o dei brevi racconti inediti è fissata al 31 ottobre 2009 e la quota di partecipazione è di 20,00 euro.

Per informazioni ci si può rivolgere al Centro Culturale Antonianum, Corso XXII Marzo 59 - Tel./Fax 02 733 327- www.centroculturaleantonianum.it - info@centroculturaleantonianum.it

STUDIO DENTISTICO

Viale Lucania, 13

Tel. 02-55231630

RICEVE PER APPUNTAMENTO

VISITA E PREVENTIVI GRATUITI

SPECIALE PROTESI PER ANZIANI:

RIPARAZIONE DI PROTESI IN GIORNATA;

PARTICOLARI SCONTI SULLE PRESTAZIONI E SULLA PROTESI

ODONTOIATRIA CONSERVATIVA

IGIENE E PREVENZIONE

PARODONTOLOGIA - ODONTOIATRIA INFANTILE

IMPLANTOLOGIA - ORTODONZIA

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio

Vetrare termoisolanti e antirumore

Vetri per porte interne e finestre

Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche

Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni

(tapparelle, serrature, infissi, etc.)

Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI

Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano

335/5338835



FERRAMENTA - ELETTRICITA' - IDRAULICA

FORT

NUOVA APERTURA

SISTEMA FORT

MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8
20137 Milano

Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93

www.ferramentafort.it



I 150 anni della Civica Orchestra di Fiati

Segue da pag. 1

in carico dalla **Banda dell'Azienda Tramviaria Milanese** (A.T.M.).

Nel 1972 la Giunta Municipale, retta dal Sindaco Aldo Aniasi, deliberò la ricostituzione della **Civica Banda Musicale**, affidandone la direzione al M° Francesco Lizzio.

La banda venne posta alle dipendenze del Comando della Vigilanza Urbana di cui adottò anche la divisa. La Banda Civica raggiunse l'organico completo forte di 86 elementi ed ebbe funzioni specifiche di rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e della Vigilanza Urbana.

Nel 1976 il nuovo direttore, il M° Ugo Turriani, chiese l'incorporamento della Banda nel Settore Cultura, con il che creando però notevoli problemi di "identità" della struttura, non sembrando il nuovo Settore particolarmente interessato alla funzionalità della stessa.

Nel 1981, con l'incarico al M° Enrico De Mori, il complesso assunse il nuovo nome di **Civica Orchestra di Fiati del Comune di Milano**.

Con il maestro De Mori e il reintegro degli strumentisti mancanti nell'organico, la Banda ritrovò l'antica fama assumendo nel contempo un preciso taglio concertistico che permetterà di promuovere delle vere e proprie stagioni sinfoniche. Altro periodo significativo, fra il 1986 ed il 1990, sotto la direzione del M° Filippo Cuscito che ebbe decisionalità artistica ed anche amministrativa.

Egli portò la Civica Orchestra di Fiati nelle stagioni musicali "importanti" della città, quali la stagione dei *Pomeriggi Musicali*, *Musica nei Cortili*, *Musica in S. Alessandro* etc.

Nel 1991 la Civica Orchestra di Fiati si trasferì presso la Palazzina Liberty in Largo Marinai d'Italia, luogo appositamente ristrutturato dal Comune di Milano in funzione e destinazione dell'Orchestra.

Dal 1991 al 1993 l'Orchestra rimase in balia degli eventi rimanendo senza direttore; in alcuni casi furono gli stessi strumentisti a dirigerla, indicandone uno di essi come Capo-Banda.

Nel 1993 la nuova Giunta Comunale del Sindaco Formentini decise, in base ad un criterio di

divenne un riferimento non solo per il pubblico milanese ma anche per gli appassionati componenti di bande amatoriali che arrivavano apposta da altre città per seguirne i concerti. Tutto ciò portò la Civica ad essere invitata nel 1996, prima orchestra italiana in 50 anni, al "Mid-West international Band and Orchestra Clinic" di Chicago, prestigiosa rassegna a livello mondiale delle migliori orchestre di fiati.

L'anno successivo, il 1997, registrò un nuovo cambio di Am-

ducessero ad una quindicina, di cui solo tre all'anno in organico completo e solo uno o due in teatro nel periodo invernale. Parallelamente si sviluppò però un aspetto dedicato alla didattica, con spettacoli musicali e concerti dedicati ai ragazzi delle elementari e medie, ospitando le scolaresche nella sede.

E arriviamo ai giorni nostri. Ne parliamo con il Responsabile della Civica Orchestra di Fiati, Francesco Bossi, dell'Ufficio Musica della Direzione cultura del Comune di Milano, cui chiediamo qual è la situazione attuale dell'Orchestra.

Dal punto di vista generale, la situazione non è cambiata sostanzialmente negli ultimi anni, anche se il numero degli interventi dell'Orchestra, fra concerti istituzionali, concerti in teatri, parate, ecc... è incrementato e raggiunge la cinquantina. L'organico fisso è di 22 elementi, di volta in volta completato, secondo le esigenze musicali, da musicisti assunti con contratto e individuati dalla Fondazione delle Scuole Civiche di Milano.

Non vi è un direttore fisso, ma questo non significa che la qualità dei concerti non sia alta e che non suonino anche come ospiti maestri affermati. La presenza dell'Orchestra è anche richiesta fuori Milano, per cui non sono rare le trasferte.

Non siamo certo al "rilancio", ma ad una presenza significativa dell'Orchestra. I problemi potrebbero cominciare con i pensionamenti (uno quest'anno).

Per adesso godiamoci però l'anniversario e facciamo a tutti i componenti dell'Orchestra i nostri migliori auguri!

Stefania Aleni



1993, nell'Ottagono della Galleria

risparmio di bilancio, di chiudere l'Orchestra. Vi fu una forte presa di posizione da parte dei mezzi d'informazione e dell'opposizione in Consiglio Comunale e nacque il Comitato a sostegno; l'Amministrazione decise allora di fare una repentina marcia indietro incaricando l'Assessore alla Cultura Philippe Daverio di programmare un rilancio dell'Orchestra supportato dai necessari fondi appositamente stanziati.

Era iniziata una nuova era; negli anni della direzione affidata al M° Della Fonte, l'Orchestra

ministero politica: venne eletto sindaco Gabriele Albertini, ed iniziò la parabola discendente della considerazione da parte degli amministratori. Per il 1997 i fondi erano già stati stanziati dalla giunta precedente e l'orchestra tenne le sue regolari stagioni, ma dall'anno successivo l'Assessore alla Cultura Salvatore Carrubba quasi azzerò gli stanziamenti, ritenendo anacronistica l'attività di un'orchestra di fiati.

Gli strumentisti di ruolo erano ridotti al numero di 21, i concerti che l'Orchestra tenne si ri-

Un quartiere in mostra

Domenica 20 settembre, tocca al Quartiere Molise Calvaire, interessato dal relativo Contratto di Quartiere, mettersi "in mostra" con una manifestazione ludico-artistica nata dal rapporto instaurato dal Laboratorio di Quartiere con diverse associazioni, che svolgono laboratori di pittura, fotografia o ceramica, usando l'arte anche come strumento terapeutico, educativo o di socializzazione.



Per l'intera giornata, a partire dalle 11 in Piazza Insubria verranno esposte le opere provenienti dalle diverse esperienze artistiche locali, come i laboratori di arte-terapia del CPS ed i laboratori destinati a utenze differenziate (bambini, adulti, etc) del Comitato Inquilini Molise Calvaire Ponti, e le opere di alcuni abitanti del quartiere che svolgono attività artistiche a livelli amatoriali o professionali.

Verranno inoltre esposte le opere di professionisti che hanno lavorato sul quartiere come il fotografo Michele d'Ottavio ed il video-maker Morris Ferré.

Spazio anche per lettura di poesie e di racconti e per l'esibizione del Coro a cura del Comitato Inquilini Molise Calvaire Ponti

Dalle 14.30, proiezioni continue del video-documentario di Morris Ferré con le testimonianze degli abitanti del quartiere e di materiale video.

Dalle ore 15.30, torneo di street-basket a cura della Fondazione Laureus, alle 16.00 spettacolo di Danza del Ventre e alle 16.30 **Concerto musicale**.

Ci saranno gli **stand informativi** delle realtà locali che hanno aderito: Comitato Inquilini, Caritas S Pio V, Consorzio SIR, Ass. Piccolo Principe, Ass. Luisa Berardi, Ass. Sportiva Ausonia, Fondazione Laureus e Ass. Seneca.

Per informazioni: Laboratorio di Quartiere via Faà di Bruno 5 - tel. 02 55190921



La sede del Laboratorio di Quartiere



via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.



Vendita di porcellana bianca e decorata
Tutto il necessario per la decorazione

Creazioni personalizzate

Bigiotteria pronta

e tutto il materiale necessario

Via Serlio 5 - MM3 Brenta - Corvetto
Orario di apertura: 9.30-13.00 / 15.00-19.00
Tel. 02.39.84.54.28 - Chiuso il lunedì
www.asterman.com - email: info@asterman.com

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS
FOTOCOPIE B/N E A COLORI
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI
TIMBRI - TIPOGRAFIA
LIBRI DI VARIA su ordinazione

ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

IL NUOVO AUTOLAVAGGIO

Via Piranesi, 74 - Milano



accurata pulizia interna, vetri compresi lavaggio ad alta pressione e spazzole antigraffio asciugatura ad aria e lucidatura a tessuto il particolare traino non graffia cerchioni e copriuote lavaggio sottoscozza a richiesta possibilità di lavare anche furgoni altezza cm. 220



GIALLOQUATTRO/17

SEGNALI DI FUMO



“Cosa ci si può aspettare da uno come te? Quel povero cretino è come non avesse un padre, è come fosse orfano. Due settimane

in tua compagnia

E' cingalese, probabilmente ubriaco, e ce la sta mettendo tutta per demolire a colpi di bastone le automobili in sosta. Quando vi hanno chiamato ne aveva già personalizzate quattro, adesso è arrivato a sei. E' mingherlino e ti dispiace, per smaltire la rabbia che hai dentro ti ci vorrebbe un colosso in vena di spiritosaggini. Sei stato in vacanza per due settimane, lasciando Nick alle cure di Betty, e quando per telefono lei ti ha detto che a casa tua “ci stava Venezia” e che si portava via il gatto “che quello è sfaticato e non tiene voglia di nuotare” hai pensato scherzasse. Invece ti sei trovato otto centimetri di liquido torbido che sciaguattava sul pavimento, e ancora sta sciaguattando perché, a distanza di dodici ore, non hai capito come potrai liberartene. Intanto fai cenno a Di Salvo che con l'apprendista demolitore, che ha preso di mira lo specchietto della settimana auto con l'intenzione di capotizzarlo, te la sbrigherai da solo. Gli metti una mano sulla spalla e in un attimo te lo trovi di fronte, gli occhi sbarrati, il viso furioso, il bastone alzato. Forse non è solo alcol, pensi. Non hai idea di come ne uscirai. Dovesse calare il colpo, cercheresti di evitarlo alla meno peggio, e poi chissà. I vostri sguardi si misurano, quello che gli leggi negli occhi non ti piace. “Vieni a vedere come mi guadagno da sopravvivere, Ornelluccia cara” pensi rivolto all'immagine rissosa della tua quasi ex moglie; perché non è per via della laguna che hai trovato al posto di casa tua che sei furioso. Eri ancora con l'acqua ai malleoli senza sapere come districarti che è arrivata la sua telefonata:

ed ecco i risultati” ha sibilato la sua voce gelida e avvelenata. Il povero cretino in questione, ovviamente, è vostro figlio. Lo scorso anno, quando con vergogna le avevi balbettato che non avresti saputo dove portarlo in vacanza, cioè che non avevi soldi per portarcelo, s'era illuminata di benevolenza, ma no Paolo non farti problemi, se non hai niente in contrario verrà con me. Ma sono passati dodici mesi, nel frattempo nella sua vita è entrato lo stramaledetto insegnante di religione che non può mettersi con una divorziata altrimenti perderebbe il posto (vedi “Galeotto fu lo scippo”), sicché nella tua si è proiettata l'ombra della Sacra Rota, con il corollario di litigi che ne sono scaturiti. Adesso il poveraccio che vi viene figlio è d'ingombro, loro vogliono fare i fidanzatini di Peynet in chissà quale nido d'amore, così, come da sentenza di separazione, il ragazzo si è dovuto sorbire quattordici giorni in tua compagnia. Sopravvivere è sopravvissuto. Quella dell'Andalusia era stata una sua idea: “Mi piacerebbe andarci” aveva detto, e per portarcelo ti sei ridotto a chiedere un prestito a tua madre, che con la propria pensione di reversibilità ri-

esce a fare miracoli ed è riuscita a fare anche questo. A te il Sud non piace. Tutto. Il poco Sud che ti è toccato di vedere è stato un insieme di bambini sciamannati che elemosinavano o scippavano, sporcizia, rumore, e, soprattutto, animali maltrattati e abbandonati al randagismo, figurarsi la voglia che avevi di andare in Spagna, che in più ai tuoi occhi ha la tara di quel rito inqualificabile e idiota che è la corrida. Ma un figlio solo hai, e se il tribunale ha deciso che lo devi tenere per due settimane durante l'estate, tanto vale accontentarlo, anche perché così sei riuscito a vanificare l'ennesimo tentativo di Betty

la sua vita sarebbe stata meno vita, chissà chi gli aveva messo in testa l'idea. Ma il giorno della partenza s'è presentato a Malpensa con le cuffie di un ordigno sonoro nelle orecchie, per due settimane non se le è più tolte lasciandoti il sospetto che dormisse e facesse la doccia in loro compagnia. L'Andalusia gli è passata davanti agli occhi del tutto ignorata. Torremolinos, Malaga, Siviglia, Cordova, Granada, Ronda, Marbella, Gibilterra: l'avevi portato a Sesto San Giovanni o Cinisello Balsamo neanche se ne sarebbe accorto. Sempre a testa bassa, cupo e muto e isolato, intento solo a schivare la

orrida cittadina, quando avete incontrato i macachi della Rocca, senza dubbio più dignitosi dei turisti. Li ha guardati con tenerezza, fino a familiarizzare e dividere un panino con una delle loro educatissime famiglie, al cospetto di un plotone di esecuzione di fotomacchine che immortalavano il tutto. Perché questo ragazzo ama gli animali, come te. “Venite alla corrida?” ha domandato irrompendo al vostro tavolo una garrula signora del gruppo che esibiva, oltre a due bellissime gambe abbronzate, una smodata tendenza egemonica. “Solo se mi assicurano che muoiono i toreri” ha risposto lui, che fino allora non aveva mai rivolto la parola a nessuno. “E anche i picadores” hai aggiunto tu, e vi siete guardati, mentre la signora garrula si allontanava sulle proprie bellissime gambe tentennando il capo.

Ti era sembrato l'inizio di qualcosa. Parlarne, perché no. L'Andalusia stava facendo ai tuoi occhi un figurone, niente sporcizia, niente rumore, niente bambini che elemosinano e, almeno all'apparenza, niente animali maltrattati, a parte i tori, che ormai servono solo per attirare i turisti fessi. Hai domandato la sua opinione, ma la cosa per lui era finita lì, giusto un lampo, fra voi, e poi ancora silenzio. Quanto è solo questo povero ragazzo, hai incominciato a ripeterti. I suoi studi stentati, i suoi brufoli a riempirlo di complessi, la selva di menzogne quotidianamente coltivata per sopravvivere alla pressione psicologica del gendarme materno, e poi chissà che altro, compreso un padre che lo degna di una parvenza di attenzione sì e no la domenica, e ogni volta non vede l'ora di liberarsene. Perciò la sera che lo hai sorpreso a fumare sul terrazzo sei riuscito a dirgli soltanto: “Ma fumi?”, per sentirti rispondere un imbarazzato: “Qualcuna.” Cosa vuoi dirgli di più? Che il fumo faccia male lo scrivono già sui pacchetti delle sigarette. Così, a neanche sei ore dal vostro

arrivo a Orio al Serio, con te che avevi appena scoperto di abitare, grazie al maltempo, in un loft sotterraneo trasformato in uno stagno, sul display del telefono è comparso il nome che meno ti piace che compaia: Ornella. “Tuo figlio fuma, e tu lo sai e non gli dici niente! Ma ce l'hai un cervello? Capisco la coscienza, quella lo so che non ce l'hai, ma il cervello, il cervello, il cervello!” In queste condizioni di spirito devi risolvere il problema di un cingalese ad alto tasso alcolico che sta prendendoti di mira il cranio con la chiara intenzione di esporre a suon di legnate il cervello che secondo Ornella non hai. “Avanti, butta 'sto bastone e alza le braccia” dici con un velo di impazienza. Il cingalese invece retrocede di un passo, si volta di scatto e con una velocità sorprendente cala una mazzata che si abbatte sullo specchietto dell'automobile staccandolo di netto. Dopo ti guarda, getta il bastone e congedo ai tuoi occhi un figurone, niente sporcizia, niente rumore, niente bambini che elemosinano e, almeno all'apparenza, niente animali maltrattati, a parte i tori, che ormai servono solo per attirare i turisti fessi. Hai domandato la sua opinione, ma la cosa per lui era finita lì, giusto un lampo, fra voi, e poi ancora silenzio. Quanto è solo questo povero ragazzo, hai incominciato a ripeterti. I suoi studi stentati, i suoi brufoli a riempirlo di complessi, la selva di menzogne quotidianamente coltivata per sopravvivere alla pressione psicologica del gendarme materno, e poi chissà che altro, compreso un padre che lo degna di una parvenza di attenzione sì e no la domenica, e ogni volta non vede l'ora di liberarsene. Perciò la sera che lo hai sorpreso a fumare sul terrazzo sei riuscito a dirgli soltanto: “Ma fumi?”, per sentirti rispondere un imbarazzato: “Qualcuna.” Cosa vuoi dirgli di più? Che il fumo faccia male lo scrivono già sui pacchetti delle sigarette. Così, a neanche sei ore dal vostro

Ti viene canagliosamente da pensare che tanto varrebbe approfittarne. Strada facendo ti riprometti di spiegargli dove parcheggia di solito l'automobile la tua quasi ex moglie: dovesse trovarsi a passare da quelle parti, una volta rilasciato...

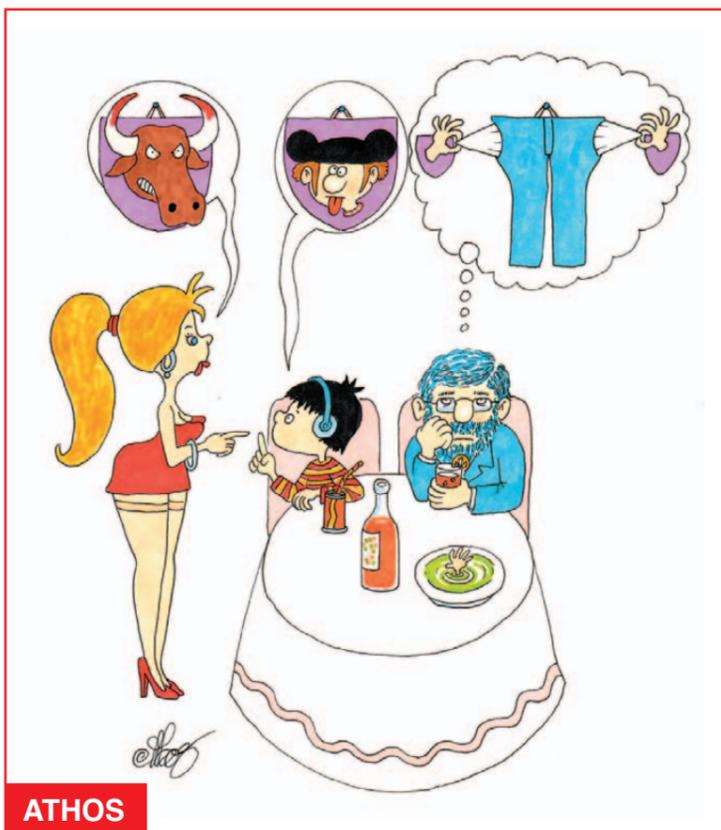
Giovanni Chiara

LE PUNTATE PRECEDENTI SU
WWW.QUATTRO.NET.IT

Il prossimo
numero di



QUATTRO
esce il 6 ottobre



ATHOS

di trascinarci a Napoli per farti conoscere i suoi. Perciò vada per l'Andalusia, ti sei bisbigliato con la calcolatrice in mano. Tuo figlio quando glielo hai detto ha urlato “Che figata!”, e sembrava che senza Andalusia

compagnia dei ragazzi che terremotavano l'hotel, gli italiani più terremotanti degli altri, ma gli spagnoli non è che scherzassero, e indifferente alla tua. Unico guizzo di vitalità a Gibilterra, magnifica posizione e



Oggettistica
in argento,
bastoni
da supporto
e collezione

con manico in argento
e metallo argentato

Si effettuano riparazioni,
argentatura e doratura
di oggetti usati

Vendita al pubblico
riservata ai soli oggetti
di fine serie
da martedì a venerdì
14.30-17.00



Viale Umbria 50 - 20135 Milano
Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com
Premio Milano produttiva 2008
Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2

(angolo Viale Montenero)

tel e fax 02 55184977



Macelleria
LUIGI
BRUNELLI
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere



Piano parcheggi: effetti collaterali

Ci siamo spesso occupati negli anni dei parcheggi sotterranei, quelli che si sono fatti (in tempi sempre più lunghi del previsto), quelli che si devono ancora fare, quelli che non si faranno, quelli voluti, quelli non voluti, ecc....

La casistica è veramente ampia!

Torniamo sul tema su sollecitazione di un lettore, Mauro Sansonetti, che ci ha sottoposto una problematica e un punto di vista diverso dai soliti, ovvero quello di un cittadino che ha prenotato, pagando, un box di quelli previsti in via Venosa, che non si sono realizzati.

Ecco la sua segnalazione. "La società S.G.C. Italia spa (consociata alla società Co.Ge.Pre. Costruzioni), dopo aver vinto il bando di concorso per la costruzione di 3 piani di box sotterranei in via Venosa prima e poi, dopo una forte spinta contraria di un comitato di zona 4 a non farli, in via Einstein, è fallita nel 2008. Tutti coloro (oltre al sottoscritto, molte persone sicuramente!!!) che avevano versato una caparra nel 2005 per acquistare i box, su sollecito dell'azienda stessa, che aveva contattato con lettere tutti i cittadini residenti vicino alla nuova costruzione, si sono trovati in "braghe di tela".

L'udienza per il fallimento è stata fissata per il 24 ottobre 2008: con gran stupore ho appreso dal curatore fallimentare (avv. Pellegrini) che la mia richiesta di insinuazione passiva è stata rigettata dal giudice perché la società S.G.C. ha ceduto tali crediti ad una so-



Via Venosa

cietà "fantasma", la Unifan, poco prima del fallimento. Pertanto tutti coloro che hanno pagato la prenotazione non potranno adire al fallimento: oltre ciò molti come me non compaiono neanche nel bilancio della società con il versamento effettuato in quanto la S.G.C. ha girato gli assegni ad altri invece che procedere all'incasso.

Come me sono certo che molte altri cittadini siano nella stessa condizione: avevo anche esercitato diritto di recesso nel 2007, tuttavia la società si è sempre fatta forte del fatto che il Comune non aveva mai bocciato definitivamente il progetto (unico caso che prevedeva il risarcimento del denaro ai cittadini e il pagamento della penale da parte del Comune di Milano alla società stessa).

Inoltre, non esiste una fidejussione accesa dalla società suddetta vincitrice della gara d'appalto, perché ai tempi il

Comune di Milano non obbligava le società vincitrici della gara d'appalto ad accenderla immediatamente.

La tutela del Comune è stata finora nulla e noi cittadini ci troviamo completamente indifesi rispetto a tale "truffa". Sarebbe utile riuscire a recuperare i nominativi di coloro che sono stati coinvolti in questo raggiro al fine di agire con una class action: personalmente mi sono già rivolto ad uno studio legale il quale ha inviato raccomandate di sollecito alla società Co.Ge. Pre (Ing Marino) senza nessun riscontro e con un ulteriore esborso di altri soldi.

Mi sono anche rivolto al difensore civico (Avv. Ciacci, presso la sede di via Dogana) che sta seguendo la pratica: esorto tutti i cittadini coinvolti a prendere contatto con quest'ultimo al fine di fare numero nei confronti del Comune che in qualche modo deve tutelarci."

La Zona 4 e le zone B2

In attesa degli interventi edilizi che interesseranno la città di Milano in preparazione dell'Expo, un nuovo tipo di iniziativa urbanistica potrebbe sostenere l'attività edilizia nel capoluogo. Infatti, recentemente il Comune di Milano ha elaborato un sistema per rendere meno complesso intervenire nelle 147 zone B2 che rappresentano, nella loro complessità, 10 milioni di metri quadrati di territorio milanese. Per capire meglio l'entità della cifra, basti pensare che un medio comune della Provincia di Milano ha superficie territoriale complessiva di circa 9 milioni di metri quadrati.

Ma che cosa sono esattamente le zone B2 e dove sono localizzate?

Le B2 sono zone di recupero all'interno del comparto urbanistico delle aree di completamento e riguardano una pluralità di funzioni, come residenza, terziario, commerciali, industriale e attrezzature pubbliche. Sono parti di territorio già costruite o parzialmente costruite che mostrano situazioni di degrado in cui sembra necessario un intervento di riqualificazione. La loro localizzazione riguarda l'intero territorio, poiché sono presenti in maniera puntiforme e diffusa, per quanto, nel loro insieme, possono generare grandi numeri. Fra i vari motivi, sino ad ora non vi sono stati particolari interventi poiché la normativa urbanistica locale prevedeva procedure urbanistiche complesse che, per singole zone limitate in cubatura e estensione, poteva essere un motivo di ostacolo alla riqua-

lificazione. La procedura precedente prevedeva il seguente iter: individuazione delle zone di recupero, individuazione degli immobili, formazione dei piani di recupero e rilascio, infine, dei permessi di costruire. Iter burocratici molto corposi e di problematica gestione da parte del privato che intende attuare l'intervento, se pensiamo che per il solo rilascio del permesso di costruire è necessario un periodo temporale di minimo 120 giorni di istruttoria e successiva delibera del dirigente competente.

Il cambiamento è consistito nella sostituzione delle zone B2 in zone a di recupero e zone b di recupero; in seconda battuta le 147 zone sono state raggruppate in una serie di varianti urbanistiche già approvate. Ogni zona di recupero è definita in base all'intervento ammissibile, ai vincoli presenti e al tipo di strumento urbanistico ammissibile. In questo modo è stata tagliata gran parte del procedimento: in parte delle aree sarà necessario il solo rilascio del titolo abilitativo (D.i.a. o Permesso di Costruire) per procedere all'intervento edilizio, mentre nelle aree d'intervento che presentano caratteri di maggiore complessità sarà necessario l'elaborazione di un Piano Integrato d'intervento.

La zona 4 è interessata da 12 comparti di progettazione, ognuna delle quali con sue specifiche: Piazza Medaglie d'Oro - Piazza Lodi; Via Sannio; San Luigi-Don Bosco; Angilberto-San Dionigi; Via Monte Cengio; Via Rogoredo; Via Paullo, Monte Nero-Fo-

gazzaro, Monte Nero-Caldara; Ponte Lambro; Cascina Monluè; Bonfadini-Morsenchio; Sottocorno-Risorgimento; XXII Marzo.

Uno dei prossimi interventi, in particolare, riguarderà l'area dell'ex cinema Maestoso.

Il cinema, in Corso Lodi 39, all'altezza del piazzale Lodi, per anni, con i suoi 1300 posti e le diverse prime visioni, ha rappresentato un punto di riferimento per la zona di Porta Romana. Attualmente l'edificio giace in stato di abbandono ma è ancora virtualmente presente sui numerosi siti web di programmazione cinematografica milanese.

L'edificio è compreso all'interno dell'area d'intervento di Corso Lodi 37/a per una superficie di 3000 mq circa, con destinazione principale di tipo residenziale e un indice fondiario di 4 mc/mq, per quanto nel 2007 sia stato richiesto un indice maggiore da parte della Italcine S.r.l. società gestore del cinema Maestoso. Richiesta valutata positivamente dal Comune di Milano poiché un indice superiore garantisce la realizzazione di una cortina edilizia omogenea a quella esistente, che si affaccia su Piazzale Lodi. Già nel PRG la zona era disciplinata come zona di completamento soggetta a recupero; ora, l'area è inserita all'interno della zona di recupero R 4.1, Piazza Medaglie d'Oro - Piazza Lodi.

Se avremo l'opportunità di vedere il progetto, vi terremo sicuramente aggiornati.

Teo Toffolatti

ACQUALIFE

Piscina 32°-Fisioterapia-Riabilitazione- (Aut.ASL)Estetica-Massaggi
Luce pulsata-Dimagrimento-Corsi per gestanti e bimbi -Autodifesa
Corsi di danza classica - moderna e del ventre

Corsi open in palestra e piscina 1 mese 75 euro

Novegro-Milano Est-In fondo al V.le Forlanini-Bus 73/
Tel. 02.70.200.940 v.Novegro 2 www.acqualife.it



Non perdetevi la "1ª Straforla"

L'Associazione culturale e sportiva dilettantistica F. D'Assisi, in collaborazione con la scuola Francesco D'Assisi e l'ASD Forlanini ha organizzato per il **19 settembre** la "1ª Straforla", marcia non competitiva fra le vie del quartiere.

Due i percorsi, quello giallo di 3 Km per i più piccoli e quello rosso di 5 Km (si passa da Monluè), aperto a tutte le persone che abbiano più di 14 anni.

Ritrovo alle 8.30, partenza alle ore 9.15 da Via Dalmazia 4 e arrivo all'ingresso dell'Oratorio di San Nicolao.

Le iscrizioni si potranno effettuare presso le scuole Dalmazia-Decorati-Meleri dal 12 al 19 settembre, o direttamente il 19 settembre dalle 8.30 alle 9.00 al box iscrizioni presso la partenza della 1ª STRAFORLA. La quota di iscrizione è di Euro 3.

Per tutti i partecipanti medaglia ricordo appositamente coniata, estrazione di premi speciali e tantissime coppe ai migliori classificati.



Alla scoperta delle piste ciclabili

In questo mese si sta svolgendo la sesta edizione di Lombardiaibici: decine di eventi organizzati con il coordinamento di FIAB, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta, che coinvolgono associazioni ed enti che si riconoscono nell'esigenza di sostenere l'uso della bicicletta per migliorare traffico e ambiente.

Una delle iniziative si svolgerà nella nostra zona: si tratta di uno degli appuntamenti del progetto chiamato **La coperta scucita**, che ha lo scopo di verificare la qualità (e la quantità) della ciclabilità urbana.

Appuntamento quindi sabato 19 settembre alle ore 14.15 in piazzale Dateo per una passeggiata in bici lungo vecchie e nuove piste ciclabili delle zone 4 e 5.

L'arrivo è previsto in Zona Navigli alle 17.30 circa e la partecipazione è gratuita.

Questo itinerario attraverso la nostra zona: Piazzale Dateo angolo via Plebisciti, corsia ciclabile di via Plebisciti, viale Muggello, via Cervignano, via Ciceri Visconti, piazza Insubria, piazzale Cuoco e parco Alessandrini, corso Lodi e piazza Buozzi e da lì verso il parco Ravizza.

Studio Penna Pullino

di Pasquale Pannarola

Corso Lodi, 59 - torre H - citofono 431 - 20139 Milano
tel. 02/55.20.00.5 - cell. 338/76.15.338
www.pennarullinostudio.it

Si, un libro e non un album,
Per una romantica poesia

Oggi e sempre da
Sfogliare piacevolmente:
Il tuo matrimonio

Vi
Aspetto...



LA VOSTRA AGENZIA C/O CENTRO COMMERCIALE COOP DI VIALE UMBRIA
TEL. 025469699 - MAIL: piazzalodi-planetario-viaggi.it

PLANETARIO VIAGGI

ROMA

PER FAMIGLIE

€190,00

OFFERTA VALIDA PER TUTTO IL 2009

02 notti in camera queen bed (2 adulti e 2 bambini) con prima colazione.
02 vatican and rome card valide per 3 giorni più trasporti pubblici.
01 itinerario audioguidato per 2 persone nella Basilica di San Paolo Fuori le Mura o nella Basilica di San Pietro in Vaticano.

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484

www.quattronet.it

il sito di

QUATTRO

IL NUMERO DEL MESE
PROGETTI URBANISTICI
ARCHIVIO





Via Sannio capitolo secondo: il palazzo UNI

Il numero scorso c'eravamo lasciati al Bar Italia con la promessa che, posata la tazzina del caffè, avremmo proseguito la nostra passeggiata in via Sannio per scoprirne le nuove realtà. Subito, sul lato destro, troviamo al numero civico 2 un palazzo luminoso, costruito a tempo di record dove prima c'era un basso edificio industriale ed parcheggio privato. Ha uno stile piacevole, nordico, e potrebbe sorgere a Bruxelles piuttosto che a Strasburgo o a Dusseldorf.

Il palazzo UNI, poco milanese, è molto internazionale come l'aria che si respira all'interno e che muove le bandiere europee nell'atrio. Quello di Milano è la sede centrale che ospita la Direzione Generale e la Presidenza, la Direzione Gestionale e quella Tecnica cui fanno riferimento l'ufficio di Roma per un totale di 107 dipendenti e 23 centri di informazione dislocati in 19 città. Noi veniamo accolti con grande cortesia dall'Ing. Elio Bianchi, direttore gestionale dell'UNI e dal Dr. Alberto Monteverti, responsabile area comunicazione e formazione. Una citazione che aiuta a spiegare l'attività UNI è quella di Alessandro Manzoni tratta da "La storia della colonna infame" che dice: "L'operare senza regole è il più faticoso e difficile mestiere di questo mondo". Chissà se Don Lisander si riferiva alla stesura del suo libro o alla gestione della sua complicata famiglia? Certo è che l'assioma, oggi, è valido sia per le imprese, che per il consumatore che per lo Stato. Secondo l'Ing. Elio Bianchi, le norme UNI sono documenti che definiscono "come fare be-



In alto: L'edificio industriale preesistente
A sinistra: L'ingresso in via Sannio 2

ne le cose" e pertanto consentono alle imprese di realizzare prodotti sempre più sicuri, durevoli, compatibili con l'ambiente e quindi di maggior qualità e più competitivi, ai lavoratori di prestare la propria opera in condizioni di lavoro più sicure ed ergonomiche, alla Pubblica Amministrazione di erogare servizi in modo più efficace ed efficiente, ai consumatori, infine, di consumare meglio, scegliendo servizi e prodotti "a norma", chiudendo così il cerchio ideale del mercato.

UNI-Ente Nazionale Italiano di Unificazione è una associazione privata senza scopo di lucro che nasce nel 1921 per far fronte all'esigenza dell'industria meccanica, allora neonata, di unificare le tipologie produttive, facilitare lo scambio dei pezzi e diffondere nuove tecnologie. Da allora molto è cambiato nella società e nel mondo imprenditoriale e molto è stato fatto da UNI, in particolare per rafforzare il suo ruolo socio-economico.

Armonizzare norme e controlli di prodotti e servizi ed unificare prodotti, prestazioni, metodi di prova, salvaguardando gli interessi del consumatore, sono gli obiettivi primari di UNI. Non sono obiettivi da poco se a tutto ciò si aggiungono gli incarichi di rappresentare l'Italia nelle sedi di normazione europee (CEN) e mondiali (ISO).

La più nota delle norme UNI è probabilmente la UNI EN ISO 9001 sulla qualità. Chiediamo a Bianchi di spiegarci di che cosa si tratta. "Lo scopo della UNI EN ISO 9001 è quello di mettere le aziende in condizione di soddisfare pienamente i clienti, mediante un sistema organizzativo preciso ed efficace che sappia capire le esigenze dei clienti, che aiuti le impre-

se a fissare i propri obiettivi e a stabilire come raggiungerli. Ma vi sono altre famiglie di norme che hanno un effetto più evidente e diretto sul cittadino consumatore: quelle che stabiliscono le caratteristiche di qualità, sicurezza e impatto ambientale dei prodotti e dei servizi"

Le Sedi Uni sono un interessante luogo di incontro e di scambio per rappresentanti di mondi diversi: imprese, università, tecnici, burocrati, consumatori. Ognuno di loro porta la propria esperienza, le proprie tecnologie, le proprie esigenze e la propria cultura sia aziendale che personale e discutendo in Commissione, a volte molto appassionatamente, si arriva alla elaborazione di quella norma che quasi sempre rappresenterà un passo in avanti per la società. Le norme infatti, come ci dice ancora Bianchi, di principio sono volontarie ma dato che sono fondamentali per stabilire le caratteristiche di qualità, sicurezza, durata di prodotti e di servizi, sempre più spesso sono citate dalla legislazione (che invece è cogente!) per definirne gli aspetti tecnici necessari. Un esempio: la legge dice che gli impianti a gas presenti in ogni casa devono essere "sicuri" ma rimanda alle norme UNI su come realizzare questa sicurezza. Avete certamente presente il foro di areazione nelle nostre cucine: ebbene, esso si rifà alla norma UNI 7129 così come il cambio quinquennale del tubo del gas alla norma UNI 7140. Ma al di là dei collegamenti con le leggi, sempre più spesso il mercato propone prodotti di uso quotidiano che rispettano le norme UNI e per identificarli basta cercare la sigla UNI o EN o ISO sulle confezioni o sul prodotto stesso. I sacchetti di plastica biodegradabili "ecologici", ad esempio, portano la scritta UNI EN 13432,

le pentole a pressione "sicure" UNI EN 12778, le attrezzature dei parchi gioco "amiche dei bambini" sono UNI EN 1176, e così via per migliaia di prodotti d'uso quotidiano. Ognuno di noi ha nelle proprie case, forse senza saperlo, prodotti marcati UNI e pertanto più sicuri.

Ovviamente è difficile in un breve articolo dare un'immagine esaustiva di un mondo così complesso come quello di UNI e a questo proposito l'ing. Bianchi ci invita ad entrare nel sito www.uni.com per saperne di più e in particolare in due link che, più delle parole, ci possono illustrare ciò che concretamente, oggi, UNI fa per i consumatori.

Due titoli sono curiosi ed evocativi, i contenuti interessanti e molto utili: "Arriva le neve: usate la testa" dedicata agli sciatori (www.uni.com/it/comunicare/articoli/2008_4/sicurezza_sci2008.pdf) e "Hai tutte le ruote a posto?" per chi vuole pedalare sicuro con la bicicletta a norma (www.uni.com/it/comunicare/articoli/2009_2/pedalare_sicuri_apr.2009.pdf).

Ma consigliamo pure la sezione "UNIverso" che contiene tutte le informazioni di interesse pratico per i consumatori.

Salutiamo i nostri ospiti con un'ultima domanda che interessa la nostra zona.

Quali sono state le ragioni e i vantaggi, se ci sono stati, che hanno convinto UNI a trasferirsi nella sede di via Sannio?

"Noi eravamo già in zona 4 con la precedente sede, collocata nella parte più a nord (via Battistotti Sassi), ci dice il Dr. Monteverti, ma la ricerca di una sede di proprietà ci ha portato, tre anni fa, a decidere per via Sannio che è sicuramente un luogo strategico sia dal punto di vista dei trasporti pubblici che dalla facile accessibilità autostradale, anche in considerazione dei molti ospiti stranieri che partecipano ai nostri lavori e comunque è collocato nel cuore della città, a conferma che le attività di normazione è molto vicina alle esigenze del cittadino."

Francesco Tosi



L'interno con la grande cupola di vetro

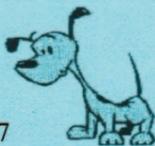
SCUOLA DI MUSICA "NEUMI '62"
diretta da G. de Masi

per:
FISARMONICA - TASTIERE - BASSO
PIANOFORTE COMP. re
TEORIA E SOLFEGGIO
LEZIONI ANCHE A DOMICILIO

Cell. 339 4857014

CANI E NON SOLO...

Via Cardinale Mezzofanti, 2
(ang. V.le Corsica) MILANO
Tel.0243115375 - cell.3336963227



TOELETTATURA - BAGNI - TOSATURE

10%DI SCONTO CON QUESTO BUONO



Cerchi un libro? Vieni da

Fabio... Libri...

Se non lo trovi te lo procuro

Via Anfossi, 5 - 20135 Milano - Tel. e Fax 02.55.19.96.12
e-mail: fabiolibri@tiscali.it - www.fabiolibri.com

SCONTI SU TUTTI I LIBRI

Prenotazione di testi di vario genere
e di settore (universitario, legislativo, ecc.).
Ricerca di libri fuori catalogo
o di difficile individuazione



ROBERTO CARELLI
Viale Lucania 13

Cell 347 0781644

Impianti d'allarme videosorveglianza e TVCC

Impianti citofonici

Automazioni di ogni genere

Antenne satellitari e digitale terrestre

Impianti rete computer

Impianti fotovoltaici

Impianti domotici

Assistenza stufe Gruppo Palazzetti



La Boutique
del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel 02.55.18.58.39



Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO
Piazzale F. Martini,1

Tel. 02 55010620
Fax 02 55010620

Paradiso
Onoranze Funebri

Via Giancarlo Sismondi, 53
MILANO tel. 02.73.95.45.64
FUNERALI COMPLETI
SERVIZIO 24 h SU 24



Chiaravalle, non solo abbazia... (parte I)

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

Riprendiamo dopo il periodo estivo la nostra perlustrazione ai confini della zona 4, e nel nostro procedere in senso antiorario siamo ormai giunti all'abitato di Chiaravalle.

Chi dice Chiaravalle dice Abbazia, quindi sarebbe logico aspettarsi la descrizione di questo nostro gioiello cittadino; essa verrà in un secondo tempo. Voglio infatti prima descrivere quanto esiste nel borgo, al di fuori del recinto abbaziale, per dare una istantanea di Chiaravalle ai giorni nostri.

Anzitutto avviciniamoci al paese (ricordo che fino al 1923 Chiaravalle fu Comune, e includeva anche il borgo di Rogoredo, che era ormai passato dalla fase agricola a quella industriale, e quindi era assai sviluppato anche demograficamente) percorrendo la via San Dionigi. Questa strada come detto in un precedente articolo proseguiva in realtà fino a Bagnolo, ma

è stata interrotta dalla chiusura del passaggio a livello sulla Milano-Genova, nella tratta ora abbandonata per proteggere l'Abbazia dalle vibrazioni. Il motivo per cui la ferrovia passò così vicino all'Abbazia, causando addirittura la demolizione del chiostro maggiore, pare fosse dovuta all'anticlericalismo di Cavour (la ferrovia infatti venne costruita poco dopo il Regno d'Italia), e sono occorsi circa 140 anni per porre rimedio a questa colossale presunta idiozia. Giunti alla rotonda tra le via San Dionigi e Sant'Arialdo (già strada della Moncazza, pare dal nome di una cascina ormai scomparsa) prendiamo a destra accostandoci al borgo di Chiaravalle, che viene anticipato, sulla destra, da una cascina posta al termine di una strada privata. La Cascina San Bernardo è stata costruita all'inizio del Novecento, ed è collocata nelle immediate vicinanze di Chiaravalle. Si tratta di un complesso a corte con alcune caratteristiche

originali: lo spazio delimitato dagli edifici è stretto e lungo (anziché quadrato come di norma), e uno dei lati maggiori, costituito dalle stalle con il fienile al piano superiore, è concluso da due torrette simmetriche a pianta quadrata che conferiscono al complesso un aspetto fortificato. Esse ospitano due piani di abitazioni; sempre ad abitazioni è destinato l'altro edificio che delimita la corte sul secondo lato maggiore.

Al piano terra di quest'ultimo sporge un lungo portico, la cui copertura costituisce un ampio terrazzo al piano superiore. Il perimetro della cascina è delimitato per tre lati dal collettore di Nosedo, che convoglia le acque della roggia Vettabbia verso sud, ed è qui costretto ad una deviazione rispetto al suo corso rettilineo.

Percorsi pochi metri troviamo una piazzetta che rappresenta in certo modo uno dei centri di Chiaravalle. Qui infatti, utilizzando la retroarcia, faceva capolinea l'autobus della linea 207 (che girava negli anni '70 e sarebbe stata rimpiazzata dalla linea 77), davanti ad un negozio di generi alimentari che vendeva davvero un po' di tutto, ed era molto utile durante le lunghe attese dell'autobus stesso.

Dalla piazzetta si stacca la via che collega la via Sant'Arialdo con il centro del borgo, sfruttando un passaggio a livello recentemente reso inutile dalla chiusura del transito ferroviario, corredato di un sottopassaggio pedonale e ciclabile. Sulla piazzetta si trova una cappella devozionale risalente al tardo Settecento o inizio Ottocento, fatta costruire dalla famiglia Invernizzi, che ospita un gradevole affresco della Vergine che tiene per mano il Bambin Gesù. Prendendo la strada verso il borgo, dedicata (e non ci sorprende) a San Bernardo, fondatore dell'Abbazia, subito dopo il passaggio a livello si riceve un strada da destra: è quella che, costeggiando il collettore di Nosedo, consente di accedere al borgo tramite un minuscolo sottopassaggio automobilistico con semaforo a senso unico alternato; è questa l'unica alternativa al passaggio a livello (a meno di proseguire fino a Poasco e poi tornare indietro). Poco oltre, sulla sinistra, si trova l'ex munici-



pio di Chiaravalle, ora adibito a scuola, preceduto dal passaggio per il circolo Arci Pessina, fondato negli anni Cinquanta del ventesimo secolo, e da quello per le nuove villette a schiera, realizzate una dozzina di anni fa. Ma è proseguendo sulla strada che si entra nel cuore del borgo di Chiaravalle.

Basta infatti percorrere pochi metri ancora per immergersi nell'atmosfera del tempo che fu (nonostante la demolizione di un edificio sulla piazzetta principale del borgo): case plurisecolari costeggiano la strada, precedute da un marciapiede di ridotte dimensioni, come si usa in campagna, e qua e là spuntano caratteristiche particolari, come ad esempio una meridiana. La strada poi prosegue fino ad attraversare il borgo indi, costeggiando una cascina ormai pericolante, si ricongiunge con quella che congiunge Poasco e Bagnolo.

A questo punto ci fermiamo, avendo terminato la nostra prima veloce esplorazione verso il centro del paese. Ci rimangono però altri aspetti da esaminare, e lo faremo nel prossimo articolo.



+ CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE

APERTO IL NUOVO REPARTO DI ORTODONZIA

UN IMPORTANTE PROGETTO:

offrire ai cittadini della zona un ottimo servizio a prezzo calmierato. Il nuovo reparto di ortodonzia mira a dare la possibilità alle famiglie di poter accedere alle cure odontoiatriche di cui necessitano spesso i bambini andando incontro il più possibile alle loro esigenze, offrendo orari di visita elastici, dopo la scuola e anche il sabato mattina, e assicurando nel contempo cure all'avanguardia a prezzi accessibili.

CHE COSA È L'ORTODONZIA?

È quella particolare branca dell'odontoiatria che studia le diverse anomalie della posizione, costituzione e sviluppo dei denti e delle ossa mascellari. Essa ha lo scopo di prevenire, eliminare o attenuare tali anomalie, riportando i denti e il profilo facciale nella posizione più corretta possibile.

Ci sono diversi percorsi di cura a disposizione:

Per il bambino:

- **ORTODONZIA PREVENTIVA:** per prevenire i disallineamenti dentali
- **ORTODONZIA INTERCETTIVA:** per intercettarli precocemente
- **ORTODONZIA MOBILE:** attraverso apparecchi ortodontici
- **ORTODONZIA FISSA:** attraverso apparecchi ortodontici

Per realizzare l'obiettivo terapeutico, capace di spostare i denti e di allinearli nella posizione finale programmata, questi apparecchi ci permettono di realizzare uno spostamento o modifica di forma sia a carico dei denti che dei mascellari. Le moderne tecniche di oggi ci consentono di costruire apparecchi efficienti non trascurando l'estetica, ad esempio si possono scegliere i colori della squadra di calcio preferita o la Formula 1, per i maschietti.

Per le bambine ci sono apparecchi coccinella o fiore; è un piccolo aiuto che la moderna tecnologia offre per superare i disagi estetici ed invogliare i bambini a vedere l'apparecchio come un "amico" anziché un "nemico".

Per gli adulti:

c'è l'apparecchio invisibile: invisaling è uno dei trattamenti attualmente disponibili all'avanguardia, utilizza una serie di allineatori trasparenti che vengono prodotti su misura per adattarsi ai denti del paziente. Gli allineatori praticamente invisibili riposizionano gradualmente i denti:

- È possibile rimuovere gli allineatori per mangiare e lavarsi i denti
- Gli allineatori vengono sostituiti ogni due settimane
- I denti si spostano a poco a poco
- Vengono effettuati regolari controlli dei progressi

Perché i pazienti preferiscono invisaling?

La convenienza e la facilità d'uso della tecnica invisaling ne hanno fatto la scelta di oltre mezzo milione di persone.

- La maggior parte delle persone non si accorge del trattamento;
- Il sistema non sconvolge la vita.

Convenzionato con:
FASI - FASIOPEN - FASCHIM
FASDAC - ENEMUTUO
PREVIMEDICAL
BLUE ASSISTANCE

Saremo lieti di darvi ulteriori delucidazioni per il mese di **SETTEMBRE** offrendo ai bambini fino a 14 anni la **PRIMA VISITA GRATUITA CON LO SPECIALISTA.**



DA SETTEMBRE SARÀ PRESENTE L'OSTEOPATA

per visite e cure legate a mal di testa, problemi alla mandibola, disfunzioni articolari e posturali.



PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE:

- **PRIMA VISITA** odontoiatrica gratuita adulti
- **PRIMA VISITA** ortodontica gratuita fino a 14 anni
- **PRIMA VISITA** con osteopata gratuita
- **RADIOGRAFIA PANORAMICA** gratuita (se necessaria)
- **PREVENTIVO E PIANO DI CURE** gratuito
- **finanziamento a tasso 0** fino a 24 mesi senza spese istruttoria
- **ATTIVAZIONE TRAVEL CARD** in omaggio ad accettazione preventivo (carta che premia i titolari con viaggi vacanze)

PRENOTAZIONI ALLO 02 54101670

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70 - centrosanfelice@orobianet.it - www.centrosanfelice.it

Urgenza 339.4256335 • BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12 - MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA





In via Comelico, l'informatica si fa musicale

Come anticipato nel numero precedente di QUATTRO, torniamo ad occuparci in modo più ampio del Corso di Laurea di Informatica musicale, che ha sede in via Comelico 39, angolo viale Umbria. È una lunga chiacchierata quella che facciamo con il prof. Goffredo Haus, coordinatore del Corso, che spazia dalle sue interessantissime ricerche ai contenuti di questo Corso, dai problemi dell'Università più in generale ai problemi di una sede che, letteralmente, "fa acqua".

Innanzitutto abbiamo voluto sapere come e quando è nato questo particolarissimo Corso di laurea.

"Il Corso esiste dal 2002 ma nasce come gemma da una attività che c'è da 30 anni, ovvero il Laboratorio di informatica musicale. Dopo la laurea (in fisica ad orientamento cibernetico, perché allora non c'era Informatica) ho continuato a fare ricerca e l'attività è cresciuta fino a far nascere anche un Corso di laurea.

Il Corso di laurea era nato in collaborazione con la Facoltà di lettere per la parte che riguardava la comunicazione, ma aveva il nocciolo principale di tecnologia e scienza qui a Scienze; da quest'anno questa parte umanistica non c'è più, per cui la nuova denominazione "Informatica musical" e rende più trasparente il fatto che il contenuto è prevalentemente di informatica."

In che cosa consiste l'attività del vostro Laboratorio di informatica musicale?

"Come Laboratorio abbiamo sempre fatto progetti, che man mano sono diventati di dimensioni significative e dagli inizi degli anni '90 siamo stati in grado di finanziare tutti i nostri progetti con prestazioni tecniche e professionali, per cui non usiamo soldi pubblici per pagare le ricerche. Le prestazioni sono per enti pubblici o privati: abbiamo digitalizzato e infor-



In alto: Prof. Goffredo Haus

A Sinistra: La sede di via Comelico

matizzato l'Archivio del Teatro alla Scala, l'Archivio fonico del Teatro Bolshoi, l'Archivio Storico Ricordi. Abbiamo curato la ricerca musicale del portale culturale del Ministero dei Beni culturali, e molto altro ancora."

Complimenti.....

"Nel 1998 ho dato al Teatro alla Scala un sistema in cui potevo cercare le partiture digitalizzate canticchiando un motivo o cercare le registrazioni audio scrivendo delle note sullo schermo.

La Scala non ha saputo valorizzarlo, per cui non ho più portato avanti questa possibilità con loro.

Nel frattempo siamo molto evoluti e facciamo delle cose decisamente avanzate: siamo riusciti a ottenere la standardizzazione a livello mondiale della codifica della informazione musicale a più strati, una codifica in cui ci sono dentro le strutture musicali, la partitura coi suoi simboli sia in forma grafica che in forma astratta, l'audio, le timbriche e con questa codifica a più strati è possibile interagire coi contenuti musicali in modo più esteso, ma

nel modo che le ho detto poco fa: riconosco se c'è un violino, scrivo delle note e trovo l'audio o il video che le contengono."

Chi lavora con lei nel Laboratorio?

"Per i progetti del Laboratorio siamo 10-12 persone, di cui solo 2 di ruolo; le altre persone vengono pagate per fare la prestazione e l'attività di ricerca.

Infatti, entrare in Università è difficile, anzi adesso è impossibile nella situazione attuale. Comunque, a livello mondiale questo è il posto dove c'è la concentrazione maggiore di persone che studiano le tecnologie musicali e dove ci sono i progetti più importanti. Siamo ormai arrivati a dei risultati trasferibili all'industria, l'industria discografica, dei media, broadcast, della informazione musicale, perché con queste nuove tecnologie la musica può essere fruita in modo diverso rispetto al cd o dvd, è il modo di interazione che è completamente diverso."

Torniamo al Corso di laurea.....

"L'abbiamo aperto per tanti motivi,

primo perché c'è molto gente che studia musica e non vive di musica, per cui cambia strada per sopravvivere; adesso c'è qualcuno che studia musica e campa di musica con le tecnologie per la musica. Molti, infatti, sono interessati a questi lavori vicini alla musica, non necessariamente o non solo a suonare o a comporre."

Altre novità in questo anno accademico?

"Apriamo il nostro primo Corso di laurea magistrale per chi esce dalla triennale di Informatica musicale che si chiamerà Informatica per la comunicazione. Questo nuovo Corso non è specializzato per la musica, ma ha un percorso per chi sviluppa tecnologie musicali.

Nella triennale lo studente impara ad usare le tecnologie disponibili, anche le più avanzate, ad usarle e integrarle e a trovare soluzioni informatiche; nella Magistrale formeremo la capacità di costruire soluzioni proprie non usando quelle fatte da altri: il numero di chi vi accederà sarà più limitato, sia perché il percorso è più difficile, sia perché questa figura è numericamente meno richiesta."

Da dove vengono i vostri studenti?

Geograficamente vengono dal Nord

Italia, Lombardia principalmente. Invece per quanto riguarda gli studi precedenti, il grosso viene dall'area informatica, ma molti anche dalle altre scuole superiori.

Arrivano preparati?

Non arrivano preparati: non sanno l'italiano, non sanno matematica, sono un disastro, man mano che si va avanti la scuola italiana è preoccupante... Come per le altre Facoltà, circa la metà arriva in fondo, anzi abbiamo una mortalità inferiore. Tra l'altro abbiamo la soddisfazione che i nostri laureati alla triennale trovano lavoro facilmente; la nostra è ancora una situazione privilegiata.

Due parole sulla sede, è vostra? Qui prima c'era una azienda di materiali isolanti, la Monti e Martini.

Mi avevano detto che c'era la Lepetit....

Noi siamo in affitto dalla proprietà, che è il fondo pensioni Cariplo. Dovevamo andare in una sede nuova, avevamo già acquistato il terreno in via San Faustino, a Lambrate, ma con i tagli subiti ora non abbiamo i soldi per realizzare l'edificio e abbiamo dovuto rinunciare. Questo edificio cade a pezzi, c'è l'impiantistica da rifare, ci sono continui allagamenti. In origine il contratto era vantaggioso perché includeva anche la manutenzione straordinaria, ma adesso ci troviamo in difficoltà proprio per le cattive condizioni dello stabile. Inoltre la sede è anche insufficiente, per cui i corsi dei primi due anni li teniamo a Città Studi, mentre quelli del terzo anno e i dottorati sono qui: spostamenti che portano via tempo e creano non pochi disagi.

Peccato, perché in un momento in cui si parla di merito ed eccellenza, ci sembra che questa Facoltà andrebbe certamente più sostenuta.

Stefania Aleni

S.G. PROPATRIA 1883 MILANO



VIENI IN PROPATRIA.
UN MONDO SEMPRE IN MOVIMENTO.



... dal Baby-Gym (3-5 anni), alla ginnastica per adulti.
La danza in tutti i suoi stili.
Sport di combattimento.
Sport di squadra.

Per saperne di più visita il nostro sito aggiornato su tutti i corsi e guarda la palestra più vicina a casa tua:

www.propatria1883.it

oppure telefonaci al numero: **02 / 70 12 30 80**

LA NOSTRA SEDE E' VIA BEATO ANGELICO 2 MILANO (zona Città Studi)

ORARI DI SEGRETERIA: Dal Lunedì al Venerdì 9.00 - 12.30 e 14.30 - 19.30

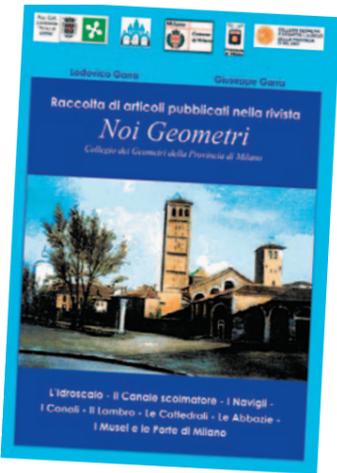


Settant'anni di Idroscalo negli articoli dei Garra

Una parte della storia della zona 4, ma anche di altre zone di Milano, raccontata attraverso una serie di articoli, raccolti e pubblicati dalla rivista "Noi Geometri", e scritti da Lodovico e Giuseppe Garra. Padre e figlio che hanno ripercorso la storia di importanti opere, recenti e del passato: musei e Porte della città, abbazie e cattedrali, navigli e canali.

Il tema più vicino a noi è l'Idroscalo. Fotogramma per fotogramma, come in un film, viene ripercorsa la storia di questa opera idraulica il cui studio risale al 1926 e che prevedeva il sorgere, su quella parte di Milano chiamata Tregarezza, di un bacino lacustre, pensato in funzione di uno sviluppo, sia a livello passeggeri che commerciale, dell'idrovolante. Peccato poi che l'utilizzo di questo mezzo si rivelò non più al passo con i tempi per lo sviluppo dell'aereo che, come "narrano" i Garra portò alla realizzazione dell'aeroporto Forlanini.

Attraverso la ricca documenta-



zione reperita i Garra - Ludovico presentò proprio questo argomento come tesi di laurea al Politecnico - illustrano in modo esaustivo e meticoloso l'iter della realizzazione dell'Idroscalo, avvenuta in 33 mesi dopo il benessere del 12 giugno 1928 a firma di Italo Balbo, ministro dell'Aeronautica. Fu scelta, dunque, su studio del geometra Utili della Caproni, la zona di Tregarezza di proprietà

della famiglia Lucchini che, in cambio della cessione dell'area, ottenne di utilizzare i materiali di scavo e l'impianto di una ferrovia a scartamento ridotto Decauville per il loro trasporto in direzione stazione di Lambrate e Nuovo Macello di via Lombroso. Il materiale estratto per creare l'invaso fu utilizzato per erigere la massicciata del tratto Spazzola-Trecca per i treni diretti alla Stazione di Porta Vittoria e al Nuovo Macello e per "l'inghiainamento" della Centrale di Lambrate.

La scelta della zona era motivata anche dal fatto che le acque sotterranee e sorgive costituivano, come oggi, un sicuro ricambio dell'acqua che avrebbe riempito l'invaso. Invaso che vide per un breve tempo ammare gli idrovolanti e in seguito rificato e utilizzato, come ancora oggi, quale campo di gara per gare di canottaggio, gare di motonautica e soprattutto quale sfogo balneare per il milanese, non solo di Zona 4.

Sergio Biagini

A SCUOLA DI MUSICAL

È rivolto ai giovani tra i 12 e i 18 anni il progetto che il Teatro Arca sta lanciando per raccogliere un gruppo che voglia avvicinarsi ad una forma di spettacolo che sta riscuotendo in questi tempi un notevole interesse: il musical. L'iniziativa si prefigge, attraverso la consulenza di due collaudati insegnanti, il maestro Borciani, pianista, e Anna Zapparoli, regista, di avvicinare i giovani a questo mondo puntando sull'interesse ed entusiasmo che essi sono in grado di dimostrare. "Si partirà a settembre, ottobre al massimo, una volta la settimana, e il corso durerà fino a maggio - ci racconta Franco Breglia, uno dei quattro sostenitori di questa idea -. Ogni partecipante sarà parte attiva di questo progetto in ogni settore: recitativo, canoro, espressionistico e anche musicale per chi conosce uno strumento. Ci piacerebbe, e speriamo in questo nella collaborazione della Dual Band (gli insegnanti prima citati n.d.r.), far nascere un nuovo musical grazie anche alle idee dei ragazzi. Sarebbe bello poter rappresentare il "loro" lavoro a fine anno, altrimenti il saggio avverrà sulle note e i testi di un musical conosciuto". Il costo del corso si aggirerà attorno ai 150 € e l'organizzazione è disponibile ad offrire gratuitamente a chi non avesse le possibilità economiche per partecipare. Per maggiori informazioni si può contattare il teatro teatroarca@yahoo.it o telefonare al 329 2078896. S.B.

FESTA DELLA COOPERAZIONE 2009, A ROGOREDO

Dal 6 al 20 settembre si terrà la tradizionale Festa della Cooperazione presso il Parco di via Medea, a Rogoredo. La festa è organizzata dalle cooperative edificatrici di Rogoredo in collaborazione con il circolo culturale F. Mondini, il Comitato soci coop Rogoredo-Piazza Lodi e la Sezione pesca della Rogoredo 84.

I prossimi appuntamenti:

Sabato 12 settembre ore 13.30: **A pesca con papà**, gara per bambini accompagnati

Domenica 13 per tutta la giornata attività ricreative per grandi e piccoli

Mercoledì 16 ore 21.00,

Salone della cooperativa, via Freikofel 1: **"Il quartiere che vorremmo"**

Domenica 20 dalle 9.30 per tutta la giornata: attività per bambini, polenta e funghi, balera, merenda. Alle 21.00, presso il Salone della cooperativa, inaugurazione della mostra **"Grandi Esposizioni a Milano"**, un viaggio storico verso l'Expo 2015. Per info: 02 45487360



Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

❖ AUTUNNO ANTICIPATO A MILANO?

Negli ultimi giorni, giornali e tv, in mancanza di altre notizie più clamorose, hanno evidenziato come a Milano sia giunto precocemente l'autunno e dunque il rosseggiare e la caduta delle foglie. In realtà ciò che sta accadendo non è peculiarità di quest'anno e non colpisce solo la nostra città, però il fatto che il verde cittadino milanese sia quantitativamente limitato rende questo fenomeno molto più evidente. E' da un tempo infatti che Ippocastani e Platani in particolare perdono in anticipo foglie e rametti apicali, creando l'effetto "autunno". Le cause sono molteplici, sia di origine naturale che antropica e concorrono nella creazione di condizioni proibitive al naturale svolgersi dell'attività vegetativa delle piante milanesi.

Innanzitutto il caldo torrido che ha caratterizzato tutto agosto: in questo ultimo mese sono caduti solo 10 mm di pioggia, con temperature che hanno raggiunto i 36 gradi. Quindi la mancanza d'acqua è il fattore principale.

A queste temperature e ai pochi movimenti d'aria sono seguite alte concentrazioni di

ozono che certo sono complici nell'indebolimento degli apparati fogliari e con l'alta percentuale di umidità sono esplose le tradizionali malattie fungine che portano all'**antracnosi** dell'ippocastano e del platano. A questi già pesanti elementi di stress vadano aggiunti elementi più prettamente umani: molto spesso la potatura degli alberi viene effettuata in maniera poco "ortodossa" e fuori stagione, danneggiando gli esemplari più delicati. Altre volte cantieri ed operai non tengono conto di norme banali per preservare la salute delle piante limitrofe (per esempio non danneggiare le radici o i tronchi!). Molto più spesso vi sono parcheggi non autorizzati proprio in corri-



spondenza di radici emergenti.

Ultimo ma non meno importante, le pesanti malattie che da alcuni anni stanno decimando le piante ornamentali delle nostre città: il cancro colorato del platano (fungo), e la *Cameraria orchidella* (insetto minatore).

Come vedete, cari lettori, le cause sono molteplici e non tutte dovute al caso. Premuniamoci dunque di lavorare, noi, dove si può per avere più verde e di migliore qualità. Perché poter godere di buona ombra e di un prato dove potersi sdraiare in estate, è un diritto di tutti. Purtroppo ce ne scordiamo in inverno.

La COMPAGNIA TEATRALE SENTICHESTORIA presenta:

PIANTALA ANCHE TU!

Grande festa verde con Fata Mata AzzurRra e i buffi personaggi di SentiCheStoria

Domenica 27 settembre

Parco ex area Motta, Viale Campania, ore 15.30

La festa "Piantala anche tu" sarà una giornata all'insegna dell'ecologia e del viver sano nel verde.

Sarà l'occasione per divertirsi con le storie raccontate "in mezzo al prato" da **Fata Mata AzzurRra** e dalla sua strampalata famiglia, con giochi di abilità per giovani botanici, con laboratori verdi e una golosa merenda biologica. Il pomeriggio di festa culminerà con la nascita del **Giardino di Sentichestoria**: i bambini aiutati da un esperto giardiniere, planteranno nel parco degli alberi di magnolia che saranno in seguito curati da SentiCheStoria e da tutti coloro che con un piccolo gesto vorranno rendere più bella e sana la città.

La festa, inoltre, sancirà l'apertura della nuova stagione teatrale per ragazzi della Compagnia SentiCheStoria, che da ottobre aspetta i piccoli spettatori al Teatro Arca, in Corso XXII Marzo 23.

Info e prenotazioni: info@sentichestoria.it
www.sentichestoria.it - tel. 3479704557

COTTON Factory
Outlet
UNIVERSO INTIMO DONNA-UOMO-BAMBINO

CRESCONO LE OFFERTE!
SCONTI FINO AL

70%

SU INTIMO
PIGIAMERIA
ACCESSORI
E ALTRO ANCORA...

Non dimenticare di richiedere la carta "Club Cotton Factory"

DONNA • UOMO • BAMBINO

VIALE UMBRIA 3 • 20135 MILANO

Lunedì 14:00/19:00

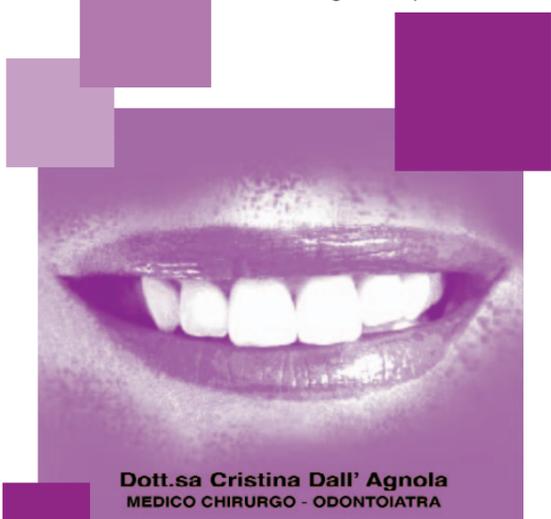
Da martedì a sabato 9:30/19:00

ORARIO CONTINUATO

www.cottonfactoryoutlet.com

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.



Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

Boutique d'Arredamento
BEGI

di Domini Massimo

DIVANI - TENDAGGI - MOQUETTES - TAPPEZZIERE
TENDE DA SOLE - COPRICALORIFERI

via Morosini, 4 - 20135 Milano - Tel.-fax 02 5462575
www.begi.it

DOGNINI
MILANO

Via Cadore 30 - tel 02 55010524

Voglia di nuovo look?

DOGNINI Milano
ti aspetta con la nuova collezione autunno-inverno

Orari di apertura: lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
Giovedì e venerdì 9.00-20.00



le melarance

laboratorio artigiano di cartonaggio

BOMBONIERE PER LE VOSTRE CERIMONIE
ALBUM PERSONALIZZATI E SCATOLE SU MISURA
ORARIO CONTINUATO 9-19 MAR-SAB / CHIUSO IL LUNEDÌ
Via Luigi De Andreis, 9 ad. V.le Corsica - 20137 Milano
tel-fax 02 70109411 - e mail melarance@tin.it



L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani - Blog: isoladiquattro.wordpress.com

Babele Quattro: la città che cambia e due racconti "in corsa"

Appena tornati dalle vacanze si ritrova tutto come lo avevamo lasciato. Le strade sono di nuovo in tilt a causa del traffico, le saracinesche dei negozi sono alzate, i supermercati aperti. E' settembre e si ricomincia la vita di tutti i giorni. Ad agosto, però, la redazione giovani di Quattro ha voluto rimanere sul territorio, ha voluto raccontare una realtà vicinissima a noi, che proprio in questi mesi diventa più evidente.

Questo mese vi raccontiamo la Milano multietnica, quella dei negozi cinesi che "spuntano come funghi", delle macellerie islamiche, dei kebab, ma soprattutto dei mezzi pubblici. Lo spunto ci arriva dal libro di Giorgio Fontana "Babele 56" edito da Terre di Mezzo. Questo giovane scrittore che vive a Milano, ha voluto raccontare la Milano che cambia (che, anzi, è già cambiata) attraverso un reportage narrativo che racconta personaggi e storie di immigrati che ogni giorno si incontrano su una delle linee più "meticce" della città "la 56" appunto. Anche noi, pur rimanendo all'interno della nostra zona, abbiamo voluto provare a raccontarvi che cosa succede su due linee simili, la 90 e la 95, attraverso due narrazioni in presa diretta. Per provare ad avere meno paura, per provare ad essere più curiosi e meno chiusi, per vedere tutto quello che ci sta attorno, per una volta, attraverso la lente delle sensazioni. Buona lettura!

Federica Giordani

"90" NON È LA PAURA



In un caldo venerdì di fine estate le vie di Milano sono piene di desolazione: in giro ci sono poche auto e soprattutto c'è poca gente. Uno dei rari posti "affollati" è il filobus della linea 90 che porta in giro per tutta la città gli unici cittadini rimasti: persone anziane e immigrati di tutte le età. Mentre il lungo filobus arancione, rigorosamente senza aria condizionata, percorre viale Campania, al suo interno si ha una chiara visione della Milano multietnica e delle sue contraddizioni. Nella parte anteriore dell'autobus sono sedute alcune "sciure" di ritorno dal mercato di piazza Guardi, mentre in fondo ci sono per lo più uomini stranieri che parlano ad alta voce nella loro lingua d'origine. Varie sono le scene a cui si può assistere lungo il tragitto fino a viale Isonzo. C'è una bella ragazza africana seduta vicino ad alcuni uomini marocchini, non sembra preoccupata del fatto che

questi la guardino con occhi indiscreti, forse ne ha viste troppe in vita sua per dar conto a loro. All'apparenza sembra una ragazza forte e sicura di sé anche se si tocca in modo nervoso i capelli, non crespi come sono solitamente i capelli africani, ma stirati, all'occidentale. Dopo alcuni minuti si vede chiaramente che si è "scoccata" degli sguardi e dei commenti dei suoi vicini di viaggio, così cambia posto e si siede davanti a una donna di mezza età marocchina. Quest'ultima porta il velo bianco con dei fiorellini verdi e una lunga gonna nera, è una bella signora dalla pelle olivastria e gli occhi scuri. Lei non viaggia da sola, è accompagnata dal marito che non la perde di vista un attimo quasi avesse paura che altri la guardino. Arrivati alla fermata di piazzale Cuoco molti immigrati scendono e alcuni di loro corrono verso l'84 che è fermo in via Faà di Bruno per andare in piazzale Corvetto.

La 90 quasi vuota continua il suo percorso: passa da piazza Salgari, via Terzulliano fino ad arrivare in viale Isonzo dove fa capolinea. Alla fermata davanti a noi c'è un autobus, di quelli verdi, nuovi e freschi, che sta per partire. I pochi giovani rimasti con uno scatto scendono e riescono a prenderlo, le signore rimangono invece sedute nei loro posti appena dietro il conducente, tra il caldo e l'età per loro è quasi impossibile muoversi.

Simona Brambilla

DA CORVETTO ALLA CINA

La sera è diverso. La sera c'è silenzio. Quando le porte si aprono, quando i pistoni idraulici sibilano, parte il viaggio. Corto o lungo non ha importanza, dieci fermate o tre, per andare o per tornare, o magari solo per dormire. "Fermata prenotata", lampeggia sopra le teste dei passeggeri, ma qui sulla linea che parte da Corvetto e arriva a piazzale Lotto, sono in molti a dormire, sonnecchiare, con le teste contro i finestrini graffiati dalle tag, macchiati dal calcare della pioggia di Milano, dallo smog, quello che appiccica. Quello che te lo ritrovi sulle mani quando scendi alla tua fermata. Tu come tutti. Tu come quel ragazzo con gli occhi a mandorla che ha la maglietta bianca e i pantaloni a quadretti, forse fa il pizzaiolo, forse il panettiere. Forse nessuno dei due, ma l'apparenza racconta delle storie e, stasera, facciamo finta che qui su questo autobus, in questo fazzoletto di città invaso dall'afa di agosto, mi guardo attorno e mi immagino, racconto, per una volta lasciando da parte i dati, le statistiche della Milano della sicurezza, dei proclami, degli annunci sparati sui titoloni dei giornali. Perché stasera io, il posto riservato ai milanesi non lo voglio, non mi sento milanese, forse, o forse vorrei che Milano fosse come Parigi, Londra, Berlino. No, non è il gusto di guardare altrove e non volere più la mia città, non è "esterofilia" come la chiamano, è più semplice, è voglia di non avere paura. Amo questa Milano. Amo la Milano degli autobus e delle metropolitane, quella delle luci al neon, del giallo e dell'arancione usurati, delle porte che si aprono e ti fanno vedere il mondo. Il mondo che è cambiato del tutto. Aspetto alla fermata, le saracinesche sono abbassate, piazzale Corvetto adesso è solo dei bar, degli ultimi ambulanti, e di chi torna a casa. Adesso la linea 95 è soprattutto loro, dei nuovi italiani, che a volte italiani non si sentono affatto. C'è quella ragazza seduta vicino all'obliteratrice, con i vestiti "da grande" e il trucco pesante, ma le mani, gli occhi, sono quelli di una bambina. E' seduta con la schiena dritta, per tenere i capelli neri, dritti, dietro la schiena. Da un lato, invece, ci sono io. Io non ho dovuto lasciare il mio paese ed imparare un'altra lingua per farmi capire, non devo nemmeno lottare contro gli sguardi insistenti di un signore con i capelli bianchi che la fissa anche se fa fin-

ta di no. Io da qui lo vedo, ma lui non lo sa. Poi ci sono due amiche, forse parenti. Filippine, forse. Statura piccola, fisico tracagnotto, scarpe basse e borse della spesa, parlano tra loro. Non capisco una sola parola, ma immagino che si stiano raccontando la giornata appena trascorsa, sorridono, a volte ridono, anche ad alta voce, qualcuno si gira a guardarle, ma adesso, finalmente loro non ci fanno caso. Piazzale Angilberto, una delle piazze più brutte della zona, almeno a quest'ora. Sembra che a nessuno importi di questo spicchio di città. C'è l'insegna rossa del supermercato ancora accesa, le bottiglie di birra appoggiate al muretto, dietro le cabine telefoniche. Poco lontano un gruppo di uomini, forse nord africani, parlano tra di loro. "Non c'è un italiano". Una signora si avvicina e si siede davanti a me, inizia a parlare. Non parla a me, in realtà, parla a se stessa ma vuole capire se quello che dice ha un suo pubblico. Le rispondo con un sospiro e un sor-



riso, mentre alla fermata salgono quattro ragazzi, sud americani. Braghe larghissime, scarpe anche più grandi. Uno ha il cellulare in mano e fa suonare della musica latina, il volume è alto. In molti si girano a guardarli, ma loro non alzano lo sguardo. Quello più basso dei quattro ha una catena dorata al collo, con un pendaglio. Non capisco che simbolo è, sembra una serie di lettere intrecciate fra loro. Ci gioca con le mani, fa tintinnare la catena. La musica continua a suonare. Via Marco d'Agate, anche qui alla fermata non scende nessuno, ma salgono in cinque. Stranieri. L'autobus frena bruscamente e chi è rimasto in piedi si aggrappa ai sostegni. L'autista ha dovuto fare un piccolo miracolo per evitare una bicicletta, una Graziella sgangherata. Sopra un ragazzino cinese, avrà 15 anni, e gira a zonzo per la città che, a quest'ora, ad agosto, è diventata la sua.

Federica Giordani



LA RECENSIONE: "BABELE 56". UN MONDO IN VIAGGIO

C'è solo un modo per riuscire a captare in meno di tre quarti d'ora il mutare, il mescolarsi, il fondersi di tante culture a Milano e Giorgio Fontana lo sa bene. "Babele 56" è un reportage narrativo in cui si lascia parlare la strada solcata dalle ruote di un autobus: "la 56", il filo conduttore della narrazione. Otto fermate. Otto storie. La 56 è il bus "degli immigrati" che percorre su e giù via Padova, "un autentico mondo in viaggio", una Babilonia di culture. Ed è voglia di registrare il mescolamento, di raccontare il mutamento, di scoprire il meticciamento. Fenomeno associato che cogliamo tutti i giorni, per le vie del centro, ancor più nei mercati di periferia, nelle biblioteche, fra i banchi di scuola. L'autore affronta l'argomento non da sociologo o da politico ma da scrittore e riporta i pensieri annotati su di un taccuino che ha portato con sé da capolinea a capolinea.

Questo non lo esime dall'affrontare argomenti delicati, quali la criminalità immigrata, che è anch'essa una realtà (come lo è quella italiana) e che quindi non va celata. Non tace neanche il timore di molti: "il vero dramma sta nell'omologazione forzata" ma ammette anche che "la grande maggioranza della popolazione è male informata o semplicemente se ne frega". Da qui lo scendere in strada e salire "sull'autobus dei dannati". Si va oltre la registrazione sterile del milanese medio e ci si sofferma sui volti, sulle bocche e sulle storie che proprio quelle bocche vogliono raccontare. Storie che si leggono negli occhi stanchi di Keis, ragazzo tunisino ventiseienne, "con una storia più grande di quanto pretenderebbe la sua



età", ex-spacciatore; o negli occhi fieri di Josè, ingegnere peruviano, oggi direttore di Editora Latina in Italia, o ancora negli occhi sereni di Kamal, ex-giocatore di cricket cingalese. Occhi che celano ricordi spesso fatti di dolore ma che Keis non vuole perdere perché difficili ma "che ti fan sentire vivo". Una delle più grandi difficoltà è la lingua. Non poter comunicare crea muri ben più alti di quelli creati da una faccia, un colore o da un abito differenti. Da qui la volontà di "occidentalizzarsi". Per alcuni solo una forma di sconfitta, per altri, l'unico modo per crearsi un "io" nuovo e sentirsi bene. Poi un giorno, ascolti una melodia leggera, lontana creata dagli strumenti musicali dell'Orchestra multietnica di via Padova che tiene in-

sieme tutte le influenze musicali e le combina "esaltando la ricchezza del singolo senza sacrificare il gruppo". E' armonia nel compromesso. Ti rendi conto che "la verità è nelle cose che si fanno insieme". Una Milano "rimappata". Solo una terra, dove gli immigrati arrivano, lavorano e sperano in una vita migliore o diversa. Storie "irripetibili, dotate ciascuna di una sfumatura precisa." Ti accorgi che, forse, un orizzonte unico c'è, come quello che sta cercando l'orchestra di via Padova. Conoscere per giudicare. Vivere l'accoglienza ammettendo la preziosità della diversità. Specchiarsi nell'altro per intravedere noi stessi.

Giorgio Fontana,
BABELE 56.
Terredimezzo editore, euro 7,00

Irene De Luca



40 stagioni per 40 anni di teatro a Milano

Al via ad ottobre la quarantesima stagione di una delle compagnie più antiche di Milano, nota come Teatro dei Filodrammatici e ora come TIEFFE Teatro Stabile d'Innovazione, un nome che allude all'intenzione di rifiutare un'identità autoreferenziale quanto sterile per aprirsi sempre al nuovo, mantenendosi come equilibristi su di un filo teso. E così questo notevole traguardo viene festeggiato con una stagione all'insegna della sperimentazione, con uno sguardo indagatore verso il '900, un secolo, come ha sottolineato l'assessore alla Cultura Massimiliano Finazzer Flory, che non ha ancora esaurito le sue voci, un secolo non ancora interrogato fino in fondo.

L'Assessore, in occasione della conferenza stampa tenutasi a luglio, ha anche promesso una "casa", uno spazio permanente per radicare questa compagnia Stabile nomade, un premio meritato dopo 40 anni! Aspettando di sapere dove verrà trasferita la Compagnia, che da un anno è ospite al Teatro Oscar, i lavori di produzione non si fermano. Il calendario prevede la distribuzione degli spettacoli su tre sedi: il Teatro Oscar di via Lattanzio 58, lo Spazio MIL a Sesto San Giovanni e l'Accademia di Belle Arti di Brera, oltre ad una collaborazione con il Teatro Studio di Milano.

Il teatro, mondo fragile da preservare, deve puntare a creare spettacoli, e far nascere vocazioni tra i giovani, deve aprirsi all'innovazione... e così prosegue il progetto "Nuove sensibilità", dedicato al teatro giovane e alle nuove proposte e per il qua-

le TIEFFE TEATRO lavora in collaborazione con vari teatri e festival italiani. Durante la stagione saranno messe in scena le sei opere vincitrici dello scorso concorso.

La stagione 2009/2010 prevede nomi importanti e voglia di pensare in grande, un esempio clamoroso di questa prospettiva è *I Demoni* del regista Peter Stein, in un adattamento che vuole essere quasi una versione completa del



romanzo. Una nuova esperienza teatrale della durata di 9 ore cui si aggiungono le pause per i pasti, per un totale di circa 12 ore, in cui spettatori e attori finiscono per creare una piccola comunità completamente immersa nel mondo di Dostoevskij.

La stagione propone anche opere che spingono a riflettere sul tempo presente e i suoi problemi, ecco allora Giulio Cavalli con uno spettacolo incentrato sui temi dell'ecologia e dell'irresponsabilità politica, *L'apocalisse rimandata ovvero Benvenuta catastrofe*, ideato da Dario Fo e Franca Rame. Maddalena Crippa prosegue nella sua collaborazione con TIEFFE cimentandosi nel teatro canzone con un classico di Gaber-Luporini, *E*

pensare che c'era il pensiero, sul senso di delusione e disagio che comporta la scoperta dei limiti e contraddizioni legati al processo rivoluzionario che aveva investito coscienze, storia e politica e che pare sempre più volgersi in una sconfitta collettiva.

Grande ritorno di un personaggio molto amato dal pubblico italiano, Paolo Rossi: affiancato dalla compagnia BabyGang presenterà lo spettacolo *D'ora in poi*. Un altro ritorno che sicuramente il pubblico apprezzerà è *Milanes*, spettacolo storico del Teatro Filodrammatici, che ripercorre quattro secoli di vita milanese attraverso poeti e scrittori che hanno impreziosito e fatto grande il passato di questa città.

Tra le produzioni ospitate invece sarà possibile gustarsi *Al Mercato* di Andrée Ruth Shammah, e *Beatrice Cenci* prodotto da PACTA dei teatri.

Le occasioni per trascorrere una serata piacevole senza trascurare temi "impegnati" sono molteplici, il tutto arricchito dalla qualità garantita da una Compagnia che gli stessi milanesi hanno mantenuto in vita per 40 anni, riconoscendole il valore e la serietà che si merita.

Francesca Barocco

La proposta è: IMPARENTATEVI!

Doppia conferenza stampa quest'anno per presentare la stagione 2009-2010 del Teatro Franco Parenti: la prima è stata riservata alla zona 4 (giornali, Consiglio di zona 4, associazioni, ecc), proprio per rimarcare il legame privilegiato che il Teatro vuole instaurare con la zona, al cui interno è localizzato e radicato il teatro.

Con la consueta passione, Andrée Ruth Shammah ha presentato in dettaglio una ricchissima stagione articolata su quattro grandi contenitori e temi, cui corrispondono specifici abbonamenti.

Abbiamo allora i **RAGAZZI TERRIBILI**: Paolo Villaggio, Glauco Mauri, Giorgio Albertazzi, Paolo Poli, Adriana Asti;

PINTER E DINTORNI (con grandi interpreti: Anna Galiena, Roberto Trifirò, Lorenzo Costa, Ivana Monti, Nicoletta Braschi, Tony Laudario, ecc);

ITALIANA (che mette in scena lavori di Carlo Emilio Gadda, Luigi Pirandello, Erri De Luca, Susanna Tamaro Giuseppe Patroni Griffi, ecc);

VARIE(TÈ!), che spazia dal Festival di cinema e drammaturgia israeliana ai Seminari su Racine e Shakespeare, dal Laboratorio su Commedia dell'Arte e Giullarate a Le mille e una notte con Massimo Ranieri.

Una varietà e una offerta resa possibile anche dalla disponibilità di diversi spazi, fra sale e foyer, per le varie esigenze sceniche.

E a proposito di offerte, oltre agli abbonamenti, per i residenti della zona 4 e zone limitrofe (la 1, 3, 5) quest'anno il Teatro ha promosso la Tessera imparentatevi al costo di 25 euro, che dà diritto alla riduzione del 50% sul prezzo del biglietto per tutti gli spettacoli. Trovate i dettagli dell'offerta nello spazio dedicato a pag. 12.



I PROSSIMI SPETTACOLI

dal 10 al 20 settembre
CHISIMB'ARCA

testo e regia di Haim Baharier con la collaborazione di Alberto Ungari con Eugenio de' Giorgi

Prezzo unico Euro 10,00 - Ingresso omaggio agli abbonati 2009-10

23 settembre
FESTIVAL MITO SettembreMusica

LA CERIMONIA DEL TE'

Tradizioni del Giappone

Prezzo unico 5 Euro

www.mitosettembremusica.it

Prenotazioni Biglietteria MITO

tel. 02.88464725

Un nuovo anno agli Anni verdi

Inizia un altro accademico agli Anni verdi, con l'offerta di un centinaio di proposte che coprono il settore umanistico, linguistico, scientifico, giuridico-economico, artistico. Presenti anche settori meno "accademici", quali quello della cura del corpo, del tempo libero, delle attività motorie.

Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria di viale Corsica 68, palazzina interna al terzo piano, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17.30. Informazioni allo 02 36507288 - 02 36509487 - e mail info@anniverdiuniver.it e sito www.anniverdiuniver.it

Archi Gallery
Via Friuli 15 - www.archigallery.it

Dal 12 al 27 settembre

"BIANCO NERO BLU E ROSSO"

Piccola rassegna itinerante di tredici artisti delle arti visive

A cura di Francesca Mariotti

Orari di apertura: dalle 16.00 alle 19.00 - domenica e lunedì chiuso

GOOD DOG: EDUCAZIONE GENTILE ED ASILO PER CANI

Il primo centro che si occupa del tuo amico a quattro zampe con *passione e competenza*, grazie a uno Staff composto da Educatori Cinofili Professionisti.

Tra le attività offerte:

Puppy Class per cuccioli, educazione con *metodo gentile*, consultorio per problemi di *comportamento* ed *asilo per cani*.



ASILO PER CANI

www.arilopercani.it
tel. (+39) 347.8981758 (+39) 02.7383446
fax. (+39) 02.7490992
via marco bruto 24 (inizio via mecenate)
20138 - milano

Fauna Food®

Tutto per Cani, Gatti & Compagnia

PET MARKET FORLANINI

Via M. Bruto 24

Tel 02.7490903 - 02.70100736

Da lunedì al Sabato 09.30 -19.30

Servizio consegna a domicilio



Altri punti Vendita in Milano:

FAUNA FOOD, Niguarda - Guido da Velate, 9 tel 02 / 66102298

FAUNA FOOD, Ticinese - Via Lodovico il Moro, 147 tel 02/89121171



La Cultura si fa in...4



26 settembre - ore 21.00 - Teatro Franco Parenti

SERATA DI GALA

Presentazione attività del Mese della Cultura
Serata d'intrattenimento con: Il Clavicembalo Verde, I Kolbini, Rossella Lampo, gruppo vocale Eos

Dom. 27 sett. ore 16.00 - Teatro della 14°
MILANO APERTA - Festa dei Popoli

Mar. 29 sett. ore 21.00 - Cinema Corsica
CINEDIBATTITO
MONDO GIOVANILE: IL '68?...E POI?
con F. Dassisti e G. Cominelli

Mer. 30 sett. ore 21.00 - Teatro Franco Parenti
LIBRI: **C'E' DEL NOIR IN ZONA 4**
conduce Luca Crovi

Ven. 2 ott. ore 21.00 - Palazzina Liberty
MUSICA: **DA BACH AI BEATLES**
con Il Clavicembalo Verde

Sab. 3 ott. ore 21.00 - Palazzina Liberty
TEATRO: spettacolo in via di definizione

Mar. 6 ott. ore 21.00 - Cinema Corsica
CINEDIBATTITO:
EDUCARE!?... A CHE COSA E CHI LO FA?
con F. Alberoni e A. Cozzi

Mer. 7 ott. ore 21.00 - Teatro Franco Parenti
LIBRI: **MOLTI SGUARDI SULLA ZONA 4 E OLTRE....**
Tavola rotonda con l'Assessore Carlo Masseroli
(da confermare)

Ven. 9 ott. ore 21.00 - Teatro della 14°
MUSICA: **CHORUS BAND**
Orchestra Vocale

Sab. 10 ott. ore 21.00 - Teatro della 14°
TEATRO: **STELLE ERRANTI**
Teatro della Memoria

Mar. 13 ott. ore 21.00 - Cinema Corsica
CINEDIBATTITO:
**"AL DI LÀ DEL MURO":
INTEGRAZIONE O DISINTEGRAZIONE?**
con Manfredi Palmeri, Comunità Sant'Egidio e Nocetum

Mer. 14 ott. ore 17.30 - Biblioteca Calvairate
LIBRI: **OH CHE BEL CASTELLO...**
La letteratura per l'infanzia fra favole di ieri e di oggi

Gio. 15 ott. ore 21.00 - CONSIGLIO DI ZONA 4
"LA STORIA E' FATTA DI STORIE"
Mostra e dibattito a cura del prof. Andrea Bienati

Sab. 17 ott. ore 21.00 - TEATRO DELLA 14°
TEATRO: **MI CHIEDO PERCHE'...**
Gruppo teatrale "Donatelli-Pascal" Regia di Laura Cicognani

Fondazione Emmaus presenta:

STEFANO MHANNA IN CONCERTO

Ven. 16 ott. ore 21
CONCERTO D'ORGANO
Chiesa S. Nicolao della Flue, piazza Ovidio

Sab. 17 ott. ore 10.45 - Cinema Corsica
"VIVA LA MUSICA" - Incontro con giovani musicisti del Conservatorio G. Verdi e Scuole Musicali

Dom 18 ott. ore 10.45
Politeatro, viale Lucania 18
APERITIVO IN MUSICA
CONCERTO PER PIANOFORTE
E VIOLINO

Mar. 20 ott. ore 21.00 - Cinema Corsica
CINEDIBATTITO: **MA È UN DIVERSO?**
Incontro con il regista Mirko Locatelli, con A. Colucci e P. Cova

Mer. 21 ott. ore 18.00 - Biblioteca Calvairate
LIBRI: **Una storia milanese:
AVEVAMO SEMPRE FAME**
di Ada Grecchi. Presenta Tullio Barbato

Ven. 23 ott. ore 21.00 - Teatro della 14°
MUSICA: **900: LA LEGGENDA DEL PIANISTA
SULL'OCEANO**
con Mediolanum Jazz Machine e F. Pellegrini

25 ottobre 2009 dalle 10.00 alle 18.00
Scuola Ascoli, via De Andreis 10

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI

- Stands di presentazione delle attività delle Associazioni di Zona
- Una giornata per incontrarsi, conoscersi e informarsi...
- Animeranno la giornata: La Civica Orchestra di Fiati, Roberto Brivio, Il Clavicembalo Verde, La scuola musicale Ascoli, Vincenzo Puma e...

ore 21.00 - Palazzina Liberty
SERATA DI GALA E FESTA DI CHIUSURA

SABATO DEI RAGAZZI - ORE 15.30 IMPARO GIOCANDO

3 ottobre
LE MARIONETTE DI GIANNI E COSETTA COLLA
Laboratorio di marionette al Teatro della Quattordicesima

10 ottobre
UN MONDO DIAMICI - Comunità di Sant'Egidio, presso la Parrocchia di S. Rita, via Dei Cinquecento 1

17 ottobre
NATURA, UN MONDO DA SCOPRIRE
presso sede Nocetum

25 ottobre
LA CITTA' CHE VORREI - Scuola Ascoli

MOSTRE:

dal 10 al 17 ottobre
Liceo artistico di BRERA, via Hajech 27
LE VETRATE ARTISTICHE di Alessandro Grassi
Sabato 10 ore 10.30: Inaugurazione esposizione e conferenza illustrativa con il Maestro Grassi. Durante la settimana su prenotazione è possibile visitare il laboratorio di via Piranesi 37.

Domenica 11 ottobre - Cascina Monluè
"AL DI LÀ DEL MURO"
Mostra a cura del GAFM

dall'11 al 24 ottobre - Archi Gallery
VIN ART

Sabato 10-17-24 ottobre ore 15.30
Cinema Corsica
PIANOFORUM: CHOPIN
Suona don J.M. Seno - introduce G. Landini
A cura del Centro Culturale Antonianum

INDIRIZZI LUOGHI EVENTI:

TEATRO DELLA QUATTORDICESIMA,
Via Oglio 18
CINEMA CORSICA,
V.le Corsica 68
BIBLIOTECA CALVAIRATE,
Via C. Visconti 1
PALAZZINA LIBERTY,
Largo Marinai d'Italia
ARCHI GALLERY,
Via Friuli 15
Liceo Artistico di BRERA,
Via Hajech 27
TEATRO FRANCO PARENTI,
Via Pier Lombardo 14
CASCINA MONLUE',
Monluè
CHIESA SAN NICOLAO DELLA FLUE,
Piazza Ovidio
SCUOLA MEDIA ASCOLI,
Via De Andreis 10
NOCETUM,
Via per Chiaravalle
POLITEATRO,
Viale Lucania 18

TUTTE LE INFORMAZIONI
AGGIORNATE IN TEMPO REALE SUL SITO:
WWW.MI-QUATTRO.COM



Comune
di Milano
Cultura



Teatro Franco Parenti

ORGANISMO
STABILE
DI PRODUZIONE
TEATRALE
DIRETTO DA
ANDREE RUTH
SHAMMAH

E' la stagione più bella di Milano. E' vicino a casa vostra.

Paolo Villaggio | Glauco Mauri | Giorgio Albertazzi | Paolo Poli | Adriana Asti |
Massimo Ranieri | Anna Galiena | Ivana Monti | Nicoletta Braschi |
Bob Marchese | Fiorenza Brogi | Roberto Trifirò | Maria Amelia Monti |
Giampiero Ingrassia | Fabrizio Gifuni | Sabrina Colle | Anna Maria Guarnieri |
Luciano Virgilio | Filippo Timi | Mascia Musy | Michele Placido | Vladimir Luxuria
| Gene Gnocchi | Catherine Spaak ... e molti altri

**Più di 30 spettacoli fra cui scegliere.
Imparentatevi! Per voi c'è la tessera in offerta.**

**SPECIALE
PER LA ZONA 4
Tessera
imparentatevi
solo
25,00
euro**

Con la tessera avrete
il 50% di sconto sul
biglietto intero per tutti
gli spettacoli della
stagione 09/10
e molti altri vantaggi.

In vendita al Teatro Franco Parenti
via Pier Lombardo, 14 - Tel. 02.59995206
www.teatrofrancoparenti.it

